ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticip... L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale ... Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gra... centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasso governativo in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 90-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 25 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-55; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 90-44 — Nuova Serie N. 4393

Gli undici anni della Milizia

Superba efficienza - Gli austeri riti in tutta Italia nell'anniversario del primo febbraio

ROMA, 24

In un'atmosfera di entusiasmo e di unità l'Italia fascista celebrerà giovedì primo febbraio l'undicesimo annuale della fondazione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

Sono passati undici anni dalla storica deliberazione con la quale il Duce volle che le Camicie Nere divenissero parte integrante dello Stato, strumento legale della sua difesa, arma pronta e fedele della Rivoluzione per il raggiungimento delle più alte mète, e la Milizia, in mistica purità di spirito, con incrollabile e inflessibile volontà ha assolto, sempre ed ovunque, compiutamente la sua missione.

Il saluto delle CC. NN.

Nella giornata del primo febbraio prossimo, in ogni sede di Legione si svolgeranno austere cerimonie di carattere militare alla presenza di tutte le gerarchie locali e con l'intervento di Camicie Nere e larghe masse di popolo. I comandanti di Legione passeranno in rivista i reparti dipendenti e terranno quindi il rapporto degli ufficiali, ai quali parleranno del significato e del particolare valore della celebrazione.

Nei maggiori centri le riviste saranno passate unitamente a più Legioni e i comandanti di Gruppo, anzichè i consoli, terranno successivamente il rapporto degli ufficiali. Inoltre, in base alle disposizioni impartite dal Segretario del Partito, in ogni capoluogo di provincia i Segretari federali, insieme ai componenti il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento con i comandanti di Gruppo dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, recheranno il saluto delle Camicie Nere al comandante locale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale più elevato in grado e assisteranno con i gerarchi e le forze del capoluogo alle manifestazioni che si svolgeranno nella stessa giornata e consegneranno ai fascisti universitari, dichiarati idonei al grado di caposquadra dei Fasci Giovanili di Combattimento, i relativi brevetti.

Sulle tombe dei legionari caduti saranno deposti fasci di fiori. Durante tutta la giornata sarà indossata la divisa per gli iscritti al P. N. F. con o senza giacca invernale o la grande uniforme. A sera tutte le sedi della Milizia saranno illuminate a festa.

Le manifestazioni nell'Urbe

Roma rievocherà con ancor più alte significative manifestazioni lo storico avvenimento. Il Direttorio del Partito e tutto il Direttorio nazionale e una rappresentanza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, si recheranno al Comando generale per porgere il saluto augurale delle Camicie Nere di tutta Italia. In tale occasione il Segretario del P. N. F. comunicherà al capo di Stato Maggiore la deliberazione presa dal Direttorio nazionale di versare un contributo annuo di lire 50 mila, a cominciare dall'Anno XII, a favore dell'opera di previdenza per la M. V. S. N.

Nella Via dell'Impero, aperta dal Duce all'ammirazione di tutto il mondo, le più alte gerarchie del Regime passeranno in rivista le Legioni della Milizia. A tale rassegna parteciperanno i Giovani Fascisti premilitari dell'Urbe. Saranno inoltre rappresentate alla rivista con adeguati reparti, le Milizie speciali.

Poche cifre altamente significative documentano più di ogni altra parola la superba efficienza raggiunta dalla Milizia in undici anni di ininterrotto lavoro, mercè l'opera appassionata dei suoi capi e l'attività silenziosa e disciplinata dei gregari. Le Legioni ordinarie sono attualmente 121 e quelle di complemento 13, 4 Comandi di Raggruppamento, 33 Comandi di Gruppo Legioni, 2 Comandi di Camicie Nere per la Sicilia e la Sardegna inquadrano questo superbo insieme di forze, alle quali vanno aggiunti i battaglioni di Camicie Nere che dipendono dai Comandanti delle Divisioni del R. Esercito in numero di 2 per ciascuna Divisione.

Accanto alle Legioni della Milizia e ai battaglione di Camicie Nere, vanno annoverati i reparti speciali di frontiera, le Legioni coloniali, le Legioni forestali, la ferroviaria, la Milizia portuaria, la stradale, i reparti di difesa contraerea territoriale, l'universitaria forte di 5 Legioni, 11 Coorti e 18 Centurie autonome comprendenti tutta la gioventù studiosa degli Atenei.

Decorazioni al valor civile

L'albo d'oro della Milizia, con i suoi innumerevoli Caduti e gli infortunati in servizio della Patria, documenta al mondo intero l'altissimo spirito di sacrificio e di abnegazione delle Camicie Nere appartenenti alla guardia armata della Rivoluzione fascista.

Nella ricorrenza dell'XI Annuale sarà proceduto alla solenne consegna delle decorazioni al valor civile concesse dal 1.o febbraio XI al 1.o febbraio XII. Sono undici medaglie d'argento e tredici di bronzo.

Rinascita sviluppo e trionfi dell'ala italiana

ROMA, 24

Ricorrendo oggi il 12.o anniversario della fondazione dell'Aeronautica i giornali ricordano il formidabile progresso realizzato nell'organizzazione da quando, il 24 gennaio 1923, il Duce costituiva quel Commissariato dell'Aeronautica che doveva poi dar vita a quel principio che riaffermava essere l'aviazione la terza forza armata della Nazione.

Il 28 ottobre 1923, scrive la *Tribuna*, convenne a Roma il primo raduno di squadriglie e questa fu la tangibile dimostrazione dei risultati conseguiti in 9 mesi di intenso lavoro. Da allora enorme è stato il cammino percorso dall'Areonautica e si è profondamente trasformata organizzandosi su basi definitive e assumendo quell'attrezzamento di spirito e di mezzi che ha consentito di scrivere in lettere d'oro il nome di Italia nella storia dell'aviazione. Quindi macchine italiane, motori italiani, strumenti di navigazione fabbricati in Italia, una massa di piloti capaci di ogni impresa, una preparazione tecnica di aeroporti, di campi di fortuna e di impianti perfetta sotto ogni punto di vista.

La *Tribuna* ricorda la crociera compiuta in formazione di stormo nel Mediterraneo, la crociera attraverso lo Atlantico meridionale, la crociera attraverso l'Atlantico settentrionale, le manovre aeree, la giornata dell'Ala, la partecipazione a tutte le competizioni internazionali, i primati conquistati nella velocità, nella durata, nell'altezza, nella distanza, nonchè per quanto riguarda l'aviazione civile, l'istituzione di linee che percorrono i cieli di Europa e d'Africa con un coefficente di sicurezza che testimonia l'abilità dei piloti e la bontà del materiale.

Di Crollalanza visita i lavori della camionabile Genova-Serravalle

GENOVA, 24

Stamane è qui giunto il Ministro dei LL. PP. on. di Crollalanza, il quale ha effettuato una minuziosa visita ai lavori in corso della camionabile Genova-Serravalle Scrivia. Il Ministro, accompagnato dal presidente della quarta sezione del Consiglio superiore dei LL. PP., dal dirigente l'ufficio speciale del Genio civile e da tecnici dell'ufficio stesso, nonchè dal proprio capo di Gabinetto, ha percorso il tratto di circa km. 10 fra il Cantiere di Bolzaneto e Montanesi, rendendosi esatto conto dell'avanzato corso dei lavori relativi, che comprendono fra l'altro numerosi ponti e viadotti e quattro gallerie, fra cui quella denominata 28 ottobre, lunga 500 metri.

Successivamente il Ministro ha visitato i cantieri dei ponti sullo Scrivia in corrispondenza di Busalla, Pieve, Isola Bona e Pietra Lissana, constatando dovunque il regolare procedere dei lavori e impartendo disposizioni per la loro intensa prosecuzione.

L'Istituto fascista di cultura a Bruxelles

I Sovrani belgi al pranzo offerto dall'Ambasciata italiana

BRUXELLES, 24

In occasione dell'inaugurazione dell'Istituto fascista di cultura di Bruxelles e in onore dell'on. Bottai è stato dato stasera alla sede dell'Ambasciata d'Italia un pranzo di gala. Le LL. MM. il Re e la Regina hanno onorato con la loro augusta presenza il pranzo offerto da S. E. Vannutelli Rey, Ambasciatore d'Italia. L'avvenimento ha assunto un elevato significato evidente poichè da molti anni nessuna Ambasciata straniera era stata onorata dalla presenza degli Augusti Sovrani. Il pranzo ufficiale di stasera ha quindi acquistato un carattere di assoluta eccezionalità. Quando i Sovrani del Belgio sono arrivati alla sede dell'Ambasciata alle 19.30 accompagnati dalla dama d'onore della Regina e dall'ufficiale di ordinanza del Re, l'aristocratico palazzo dell'Avenue Legrand illuminato a giorno aveva l'aspetto di una magnifica serra fiorita superbamente, ornata e addobbata da uno squisito arredamento di opere d'arte.

Gli Augusti Sovrani, ricevuti dall'Ambasciatore conte Vannutelli Rey hanno quindi partecipato al pranzo ufficiale svoltosi nel salone superiore dell'Ambasciata, in cui erano state apprestate con squisito senso d'arte le mense. Sono intervenuti al pranzo il Presidente del Consiglio dei Ministri belga e signora, il Ministro degli Interni, l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice del Belgio a Roma, il Principe Le Ligne, il Governatore della Banca generale, Francqui, S. E. monsignor Micara, Nunzio apostolico del Belgio, l'on. Bottai e signora, i funzionari dell'Ambasciata, il direttore dell'Istituto fascista di coltura italiana ecc. Re Alberto ha parlato lungamente con l'on. Bottai, interessandosi vivamente al funzionamento e all'essenza dell'ordinamento corporativo italiano, nonchè alle realizzazioni compiute dal Fascismo in Italia sotto la guida di S. E. Mussolini.

I Sovrani del Belgio hanno lasciato l'Ambasciata verso le 21 ossequiati da S. E. il conte Vannutelli Rey e dai numerosi intervenuti.

Calorosi commenti cileni per il premio dell'Accademia d'Italia

SANTIAGO, 24

Tutti i giornali cileni commentano entusiasticamente la decisione presa dalla Reale Accademia d'Italia di aggiungere un suo premio al premio annuale di Roma già istituito da S. E. l'Ambasciatore Pedrazzi per il migliore scrittore cileno. Il giornale *Nacion* segnala che l'Italia è il primo Paese di Europa che si occupa in tal modo della cultura cilena e mette in evidenza anche la prossima partenza del letterato cileno Jenaro Pietro che per mezzo dell'Ambasciatore, è stato invitato in Italia per un ciclo di conferenze.

244 posti in concorso al Ministero dell'Educazione

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bando di concorso indetto dal Ministero dell'Educazione Nazionale: 1) concorso a 50 posti di alunni segretari nei RR. Istituti medi di istruzione classica, scientifica e magistrale; 2) concorso a 30 posti di macchinista negli Istituti di istruzione media; 3) concorso a 150 posti di bidello nei RR. Istituti medi di istruzione; 4) concorso a 8 posti di ispettore aggiunto nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità; 5) concorso a 3 posti di architetto aggiunto nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità; 6) concorso a 3 posti di vicesegretario del ruolo personale monumenti, musei, gallerie e antichità.

Le vibranti adunate a Palazzo Littorio

Professori universitari e bibliotecari a rapporto da S. E. Starace

ROMA, 24

Anche il rapporto che il Segretario del Partito ha tenuto nel pomeriggio, nella sala delle adunate di Palazzo Littorio ai fiduciari delle sezioni dell'A. F. S.: professori, assistenti universitari e bibliotecari, si è svolto nella forma e con lo stile dimostratosi perfettamente aderente allo spirito degli iscritti delle associazioni dipendenti dal Partito. Questi fiduciari rappresentano la quasi totalità degli insegnanti dei nostri Atenei e dei funzionari delle nostre biblioteche; e cioè, al momento attuale del tesseramento, n. 248 professori; 1638 assistenti; 687 bibliotecari. Essi, all'entrata del Segretario del P. N. F. nella sala hanno improvvisato una calda e schietta dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Il Segretario del P. N. F. ha iniziato subito il rapporto dando la parola al camerata prof. Guido Mancini, fiduciario nazionale delle tre sezioni, il quale ha reso conto dell'attività annuale con una densa relazione ricca di dati e illustrante i maggiori problemi della vita universitaria e delle biblioteche. Il Segretario del P. N. F. ha aperto la discussione sulla relazione del fiduciario. Vi hanno preso parte i fiduciari dei professori universitari di Roma, Milano, Pavia, Perugia, Parma, Firenze Padova i fiduciari degli assistenti universitari di Milano, Padova, Palermo, Siena e Trieste e i fiduciari dei bibliotecari di Venezia, Bologna, Napoli, Firenze, Genova Torino, Roma e Milano.

Il Segretario del P. N. F. infine ha riassunto i punti principali della discussione avvenuta. Si è soffermato sopra alcuni problemi di particolare interesse ed importanza nazionale, come quelli dell'assistentato, della libera docenza, della sistemazione delle grandi e piccole biblioteche, degli incarichi universitari, dei littoriali sportivi della cultura e dell'arte, delle dispense per i giovani dei G. U. F. ecc., dicendosi alla fine sinceramente lieto di constatare come l'insegnamento superiore sia oramai pervaso da viva e profonda fede fascista, che si deve trasfondere nella gioventù, alimentandone il pensiero e il cuore. Si è inoltre dichiarato sicuro che i docenti degli Atenei e i custodi del patrimonio bibliografico della Nazione sempre più e sempre meglio sapranno rispondere all'appello che il Duca ha loro rivolto per l'educazione integralmente fascista delle generazioni presenti e future.

Quando il Segretario del Partito ha assicurato i camerati convenuti che avrebbe recato al Duce i sentimenti della loro appassionata devozione ed obbedienza, si è rinnovata una vibrante commossa manifestazione all'indirizzo del Capo, manifestazione che si è protratta a lungo, anche dopo che il Segretario del Partito, accompagnato dal Vicesegretario prof. Marpicati presente al rapporto si era allontanato. Quindi i fiduciari convenuti hanno reso omaggio al Caduti nella cappella di Palazzo Littorio. I professori, gli assistenti e i bibliotecari convenuti al rapporto, si recheranno oggi a visitare Littoria in unione ai colleghi e camerati dell'Università di Roma, che ha organizzato la simpatica, molto istruttiva escursione.

Disposizioni ai Segretari federali sui rapporti dei fiduciari e dirigenti

ROMA, 24

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni, ha invitato i Segretari federali a disciplinare i rapporti dei fiduciari delle Associazioni fasciste e dei dirigenti delle forze organizzate nelle rispettive province, fissando per ciascuno, salvo i casi di riconosciuta urgenza, i giorni e le ore. E' buona norma, rileva il Segretario del Partito, anche per evitare inutile perdita di tempo, ridurre possibilmente a zero l'attesa nelle anticamere da parte di coloro che sono i nostri diretti collaboratori.

Parini fra gli italiani di S. Francisco

Fervide dimostrazioni al Duce

SAN FRANCISCO, 24

E' qui giunto in aeroplano il direttore generale degli italiani all'estero comm. Parini, ricevuto all'aeroporto di Milles Field dal console generale e da varie personalità della colonia italiana. Il Ministro Parini è stato oggi ricevuto dal Sindaco della città, Angelo Rossi, figlio di un minatore italiano emigrato in California 60 anni fa. Il Rossi ha tenuto ad esprimere l'orgoglio per la sua origine italiana e la sua ammirazione per la nuova Italia. Il comm. Parini ha visitato poi la grande casa dei Salesiani e la chiesa italiana di S. Paolo, accolto dall'Arcivescovo della città e da un gruppo di sacerdoti italiani. Dopo la visita di alcune scuole affollate di ragazzi italiani il direttore generale degli italiani all'estero ha parlato alla Casa d'Italia agli ex combattenti. La riunione si è sciolta al canto di «Giovinezza» fra vive acclamazioni a Mussolini. Invitato dall'Associazione dei pescatori italiani il comm. Parini ha visitato una flottiglia di 250 motobarche appartenenti ad italiani accolto con fervide dimostrazioni al Duce.

Il Duca di Genova sull'incrociatore «Da Barbiano»

ROMA, 24

Il *Foglio d'Ordini della Marina* reca: «Con la data del 22 corrente il comando della 5.a Divisione è trasportato dal R. incrociatore «Bari» sul R. incrociatore «Da Barbiano». Con la stessa data S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova ha alzato l'insegna sul R. incrociatore «Da Barbiano».

L'Estonia Stato fascista

21 colpi di cannone salutano l'evento

LONDRA, 24

Il sorgere del nuovo Stato fascista in Estonia viene esaltato in lunghi telegrammi da Tallin. Al momento che le campane delle torri annunciavano la mezzanotte della notte scorsa, una salve di 21 colpi di cannone ha salutato il sorgere di un nuovo Stato sul modello italiano.

Si ricorderà che lo scorso ottobre ebbe luogo in Estonia un «referendum» che risultò a favore di una nuova costituzione modellata sul Fascismo e della virtuale abolizione del Parlamento. La nuova carta statutaria è ora entrata ufficialmente in vigore.

Nella riunione di Gabinetto che ha avuto luogo a mezzanotte, il Presidente del Consiglio Costantino Paets, ha dichiarato di assumere, per deliberazione unanime dei colleghi e delle alte cariche dello Stato, le funzioni interinali di Presidente della Repubblica, nell'attesa che egli venga eletto ufficialmente alla suprema carica.

Il Consiglio dell'Esercito

Pre e postmilitare

ROMA, 24

Il Consiglio dell'Esercito, riunitosi dalle ore 16 alle 19.30, sotto la presidenza del Capo del Governo Ministro delle Forze Armate, ha tenuto la terza seduta dedicata alla legge d'avanzamento per gli ufficiali del R. Esercito, ultimandone l'esame e la discussione. Si riunirà nuovamente domani 25, alle ore 16, per trattare l'argomento dell'istruzione premilitare e postmilitare.

Il Duce sciatore

ROMA, 24

Il Duce dà l'esempio nella propaganda sportiva. Egli è anche sciatore ed in questi giorni non ha mancato di frequentare il campo nevoso di Terminillo, sulle montagne di Rieti. Forte ed audace sportivo, il Duce da queste giornate di solitudine appennina riporta luce e serenità nella sua quotidiana fatica politica.

La questione austro-tedesca

Passi del Governo di Vienna a Londra e Parigi

VIENNA, 24

Dopo le ultime conversaizoni avute dal Ministro d'Austria a Parigi con i rappresentanti del Quai d'Orsay e da quello di Londra con i rappresentanti del Foreign Office, non si hanno a registrare nuovi fatti nel conflitto austro-germanico. Non si è intrapreso un simile passo informativo a Roma perchè il Sottosegretario agli Esteri Suvich, durante la sua permanenza a Vienna, è stato testimone dell'agitazione nazionalsocialista mentre il Governo di Dollfuss gli ha sottoposto tutto il materiale probatorio sul terrorismo nazi.

Berlino non risponde

«Per quanto riguarda le notizie provenienti principalmente da Parigi e da Ginevra circa la convocazione di una assemblea straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni per un intervento nel conflitto austro-germanico, nei circoli responsabili viennesi si afferma che l'Austria vuole prima attendere la risposta della Germania al passo fatto dal Ministro d'Austria presso il Ministro degli Esteri del Reich, von Neurath.

D'altra parte a Vienna si sembra fermamente decisi, nel caso dovessero verificarsi nuovi incidenti, di sottoporre immediatamente tutta la faccenda alla Società delle Nazioni.

La *Reichspost* scrive:

«Il Governo federale finora ha dimostrato eccezionale pazienza, perchè si era lasciato guidare da considerazioni interessanti tutto il germanesimo e nutriva speranza che analoghe considerazioni avrebbero indotto il Governo del Reich ad impedire ogni concorso a attività antistatale contro l'Austria, che proprio nelle ultime settimane è stata profondamente delusa. Ad onta di ciò, il Governo federale voleva anche questa volta evitare una discussione internazionale e si è rivolto, a mezzo del suo Ministro a Berlino, direttamente al Governo del Reich. Da allora sono trascorsi cinque giorni senza che sia giunta una risposta. E' giunto però il momento di fare tutti i preparativi onde investire della questione la S. d. N.; gli ambienti competenti berlinesi comprendono all'ultima ora la responsabilità che essi si assumono davanti a tutto il popolo tedesco se respingono o lasciano senza risposta le giuste richieste dell'Austria».

Fiducia nel buon senso

Anche la *Wiener Zeitung* dichiara sullo stesso argomento che l'Austria spera che presto o tardi il buon senso trionferà ed avranno termine i continui attacchi contro la sua sovranità.

«Però, continua il giornale, la pazienza del Governo austriaco ha fatto aumentare la sfrontatezza e la volontà di conquista dei vari emissari, agitatori ecc. Ancora una volta la decisione si trova nelle mani della Wilhelmstrasse di Berlino. Noi possiamo attendere fiduciosi gli ulteriori sviluppi degli avvenimenti».

Nello stesso senso si esprimono anche gli altri giornali.

Secondo un comunicato ufficiale, nel sobborgo di Vienna, a Swechat, sono state operate quest'oggi perquisizioni ed in vari edifici di proprietà comunale sono stati trovati depositi d'armi. Sono stati sequestrati tre mitragliatrici, sessanta fucili, duecento granate a mano di cui cento già cariche, e ventimila proiettili. In seguito a questa scoperta la polizia ha proceduto ad una trentina di arresti. Si tratta evidentemente di depositi d'armi appartenenti al partito socialdemocratico austriaco

Il direttore della P. S. del Vorarlberg comunica quest'oggi che nelle campagne è stata trovata un'officina che si occupava esclusivamente della costruzione di ordigni esplosivi. A Dornbirn poi è stato scoperto un deposito e ufficio di distribuzione di micidiali bombe di dinamite. E' stato sequestrato molto materiale importantissimo.

L'Inghilterra non ritiene opportuno un ricorso alla S. d. N.

LONDRA, 24

L'odierno Consiglio di Gabinetto, a quanto si apprende, è stato pressochè completamente dedicato all'esame della situazione austriaca. Subito dopo la riunione il Ministro d'Austria si è recato al Foreign Office ed è stato messo al corrente dell'atteggiamento britannico. Il Ministro già ieri aveva fatto visita ad alcuni funzionari del Ministero degli Esteri.

Il passo collettivo dei rappresentanti austriaci presso i Governi di Londra e Parigi ha suscitato notevole interesse in questi circoli ufficiali. La stampa, che si occupa diffusamente della speciale situazione dell'Austria rispetto all'Italia e della sua importanza per il consolidamento della pace nell'Europa centrale e danubiana, fa voti perchè questo riassetto avvenga senza gravi scosse e turbamenti per i buoni rapporti dei Paesi principalmente interessati al problema.

La visita di S. E. Suvich a Vienna, che la stampa inglese ha molto sottolineato per la sua grande importanza, è stata interpretata come un felice tentativo dell'Italia di appianare le note divergenze austro-tedesche, in modo da salvaguardare adeguatamente una volta per sempre l'indipendenza austriaca. A Londra non si nascondono le eventuali difficoltà di convocare un apposito Consiglio della Lega, a parte però la discutibilità che questo sia un metodo tempestivo ed efficace per raggiungere i risultati voluti.

L'esame del difficile problema da parte della Lega potrebbe prolungarsi all'infinito, come è avvenuto di tante questioni deferite al giudizio ginevrino e nel frattempo la situazione potrebbe peggiorare, nel senso che la Germania probabilmente interpreterebbe l'atteggiamento della Lega come una ulteriore prova di pressioni indebite sul Reich. In questo caso si aggraverebbe anche più la delicata questione del disarmo.

I metodi di conciliazione diretti sarebbero forse i più tempestivi e a tale proposito si rileva come l'Italia abbia già dato il suo prezioso contributo appoggiando in tutte le maniere il Governo di Vienna. Gli sforzi dell'Italia per arrivare al consolidamento della pace nell'Europa centrale sono confortati anche dall'atteggiamento dell'Inghilterra, della Francia e degli altri Paesi che riconoscono la necessità dell'indipendenza austriaca.

Il Ministro austriaco, che ieri aveva presentato un memoriale in appoggio alla richiesta di tariffe preferenziali per l'esportazione di alcuni prodotti tipici dell'economia austriaca in Inghilterra, avrebbe anche appreso che il Governo di Londra non potrà accogliere dette richieste, in conseguenza degli impegni assunti ad Ottawa e della clausola della Nazione più favorita, che lo lega con molte Nazioni all'infuori dell'Impero.

In Germania

Imminenti novità costituzionali

Un colpo d'arresto alle tendenze monarchiche

BERLINO, 24

Il Ministro degli Interni del Reich, Frick, parlando a Weimar per commemorare il IV anniversario della sua nomina a Ministro degli Interni della Turingia ha annunciato per quest'anno importanti novità nel campo legislativo. Ha poi detto che negli ultimi tempi sono state notate forti tendenze a mettere in discussione certe questioni che non hanno nessuna ragione di esistere. Elementi malcontenti si sono riuniti sotto la maschera monarchica, credendo che fosse ritornato il loro tempo. Ad essi deve essere detto con tutta chiarezza che la questione «se la forma dello Stato debba essere monarchica o repubblicana non esiste».

Il Governo continuerà a tenere gli occhi aperti e quei signori i quali credono di fare i loro loschi affari e di adagiarsi nel letto preparato da Hitler si inganneranno presto. L'oratore ha poi ammonito quei circoli che rendono troppo appariscenti le loro aspirazioni, che Adolfo Hitler e i suoi Ministri difenderanno fino all'ultimo respiro il posto al quale li ha messi la Provvidenza.

Questo attacco contro la reazione monarchica va segnalato in quanto, pur seguendo attacchi simili fatti da altre personalità del regime, proviene da un Ministro del Reich e precisamente da quello competente.

Secondo informazioni private e salvo disposizione contraria, il 30 corrente, primo anniversario dell'ascesa al potere di Hitler sarà tenuta una seduta straordinaria del Reichstag in cui saranno annunciate importanti novità nel campo costituzionale. E' probabile che Hitler prenda la parola anche per trattare dei problemi attuali di politica estera.

Il Governo cubano riconosciuto dall'Inghilterra e dalla Spagna

LONDRA, 24

Un comunicato ufficiale annuncia che, in conseguenza delle più stabili condizioni prevalenti in Cuba sotto il nuovo regime, il Ministro inglese all'Avana ha presentato delle note annuncianti il riconoscimento del nuovo Governo cubano da parte dei Governi del Regno Unito, del Canadà, dell'Australia, della Nuova Zelanda e dell'Africa del Sud. Anche la Spagna ha notificato il suo riconoscimento.

Ambizioni e delusioni della Piccola Intesa

La Bulgaria non aderirebbe al patto balcanico

Il Gabinetto jugoslavo dimissionario

SOFIA, 24

Le LL. MM. il Re e la Regina di Bulgaria, accompagnate dal Presidente del Consiglio Muscianoff, giungeranno domani a Bucarest ove si tratterranno sino a domenica. Durante la loro permanenza si recheranno anche al castello reale di Sinaja.

Alla vigilia della partenza dei Reali, l'organo governativo *Zname* nel suo articolo di fondo si occupa del problema del patto balcanico.

Dobbiamo riconoscere — dice il giornale — lo zelo dei Ministri degli Esteri della Turchia, della Romania e della Grecia per conservare lo «statu quo» territoriale nei Balcani. Ora la Bulgaria si trova al centro del territorio balcanico, quindi tutti questi sforzi vengono fatti appunto con riferimento alla Bulgaria. Dobbiamo quindi presumere che a Bucarest il problema della conclusione di un comune patto balcanico occupi il primo posto nei colloqui dei Ministri degli Esteri. Ma l'influente organo governativo aggiunge che la Bulgaria non può rinunciare alle sia pur lontane possibilità di migliorare la sua sorte che le rimangono col patto di Ginevra.

L'Agenzia *Havas* apprende da Atene che secondo informazioni non ufficiali ma provenienti da buona fonte, il Ministro di Bulgaria avrebbe informato ieri il Presidente del Consiglio Tsaldaris, che la Bulgaria desidera intrattenere rapporti amichevoli con tutti i Paesi vicini e che essa non parteciperà al patto balcanico.

Stamane — inoltre — ha avuto luogo una conversazione telefonica fra Titulescu e Maximos. Il Ministro degli Esteri romeno ha informato Maximos che la Bulgaria, opportunamente ufficiata, si è rifiutata di partecipare per il momento alla firma del patto balcanico.

La crisi politica a Belgrado

L'incarico a Uzunovic

BELGRADO, 24

Il Gabinetto si è dimesso in seguito alle dimissioni del Ministro della Pubblica Istruzione. Le cause della crisi devono ricercarsi, secondo questi ambienti politici, in divergenze tra i Ministri su problemi di politica estera, di ordine interno, sulle direttive della politica finanziaria e sull'organizzazione della polizia. Le dimissioni, attese da qualche tempo, sono state ritardate fino a oggi per permettere il recente convegno della Piccola Intesa. Il Sovrano ha iniziato le consultazioni.

Si fanno già i nomi del successore del Presidente del Consiglio Srskic. Le maggiori probabilità sono per il presidente del partito governativo Uzunovic, per il Presidente della Scupcina Kumanudi e per il Ministro degli Esteri Jeftic. Al riguardo non è però possibile ottenere precise informazioni, tanto più che nei circoli politici si afferma non siano escluse sorprese per quanto riguarda alcune personalità politiche che potrebbero entrare nel nuovo Governo. Dato che esistono profonde divergenze di vedute in questioni finanziarie e in questioni di politica generale si suppone che la crisi durerà parecchi giorni. Nei circoli politici si sostiene che l'attuale Ministro delle Finanze Georgjevic, il quale tiene fermo al suo progetto fiscale giudicato catastrofico dai circoli economici, probabilmente non conserverà il portafoglio. Si afferma anche che non entreranno nel nuovo Governo l'attuale Presidente del Consiglio Srskic e il Ministro della P. I. Stankovic le cui divergenze politiche sono state anche una delle cause dell'odierna crisi.

All'ultima ora si apprende che Re Alessandro ha dato incarico di formare il nuovo Ministero al capo del partito nazionalista Uzunovic. Il Presidente della Camera Kumanudi ch'era stato sollecitato dal Sovrano ha declinato la designazione.

L'asserito accordo fra i tre sarebbe ancora una nebulosa

LONDRA, 24

Il corrispondente da Belgrado del *Times* mette in risalto le divergenze di vedute rispetto al patto balcanico rivelate dalla Conferenza dei tre Ministri degli Esteri della Piccola Intesa. Da autorevole fonte jugoslava egli è stato informato che non esiste uno schema di patto balcanico concordato e che le discussioni in proposito dovranno continuare. Titulescu avrebbe escogitato una abile formula che, fornendo una generale garanzia di sicurezza per le frontiere balcaniche, non insisterebbe troppo formalmente sul riconoscimento dello «statu quo». Si sperava che tale formula avrebbe eliminato le obiezioni jugoslave. La Jugoslavia ha invece dichiarato che il suo atteggiamento rimane tuttora immutato, che essa è ansiosa di ottenere la cooperazione della Bulgaria e non crede quindi all'utilità di formare un patto incompleto e vago quando uno completo e preciso può essere ottenuto con pazienza.

«Questo, continua il corrispondente, dimostra che nessun accordo è stato raggiunto fra i membri della Piccola Intesa. I jugoslavi debbono resistere da un lato alle pressioni greco-turche, dovute al timore che un riavvicinamento serbo-bulgaro minacci gli interessi della Grecia o della Turchia nell'Egeo, dall'altro alle apprensioni della Romania, che teme gli effetti in Dobrugia e lungo il Danubio della creazione di un blocco di slavi meridionali e non desidera quindi la simultanea adesione al patto balcanico della Jugoslavia e della Bulgaria. Inoltre Cecoslovacchia e Romania vogliono affrettare la conclusione del patto balcanico in vista dell'azione diplomatica ed economica del Governo italiano, mentre la Francia le appoggia, perchè una dimostrazione balcanica a favore dello «statu quo» rafforzerebbe in Europa la politica francese.

La Jugoslavia invece guarda più lontano e vuole riconciliarsi con la Bulgaria e con l'Albania giacchè vede in queste le maggiori garanzie di sicurezza.»

Inasprita oppressione in Croazia

Diecimila persone arrestate

ROMA, 24

Da una corrispondenza alla *Tribuna* da Zagabria si apprende che gli eccessi della polizia di quella città e di tutto il banato della Sava hanno preso proporzioni impressionanti. All'affannosa ricerca delle persone più o meno implicate nell'attentato contro i Reali, si è venuta ad aggiungere negli ultimi giorni la caccia ai detentori dei foglietti volanti diffusi dal partito dei contadini croati in occasione del Natale. Questo messaggio, pubblicato proprio durante il soggiorno di Re Alessandro a Zagabria ha fatto andare in bestia le autorità jugoslave. Oltre diecimila persone sono state tratte in arresto.

Zagabria-Lubiana: cinque perquisizioni

Un centinaio di cetnici, i famigerati briganti autorizzati, collaborano con la polizia nell'opera di spietata repressione. Le carceri pullulano di uomini e di donne di ogni ceto e di ogni età; rei di delitti comuni e detenuti politici, signore e prostitute sono rinchiusi insieme in disgustosa promiscuità. Non pochi arresti, specie quelli che avvengono in Dalmazia e sui confini ungheresi, sono seguiti dall'uccisione degli imputati. Nel suo furore la polizia si accanisce anche contro i viaggiatori. Tutte le persone che arrivano a Zagabria vengono sottoposte ad un'accurata perquisizione corporale. Lo stesso avviene del loro bagaglio. Sul percorso ferroviario Zagabria-Lubiana si è proceduto per cinque volte all'apertura e al controllo del bagaglio.

Tutte queste misure non hanno che un solo risultato sicuro: quello d'inviperire sempre più la popolazione e di farla parteggiare sempre più apertamente per coloro che reagiscono con la violenza alle provocazioni della polizia. Ciò incoraggia naturalmente gli insofferenti e nuovi ribelli si aggiungono ai molti che già dominano la campagna. Gli scontri fra gli insorti e i gendarmi sono continui e quasi sempre questi ultimi hanno la peggio.

Data questa situazione non deve far meraviglia se Re Alessandro, ch'era venuto a Zagabria per fermarvisi fino alle feste del Natale ortodosso (6 gennaio) abbia invece anticipato la sua partenza già al 30 dicembre. Delle promesse fatte circolare dal suo Governo prima ch'egli si recasse a Zagabria, nessuna è stata mantenuta: non quella di un'amnistia agli arrestati politici croati, nè quella di qualche concessione nel campo politico ai croati. L'opinione pubblica croata non aveva veramente prestato molta fede a queste promesse: anzi, ammesso pure che fossero state mantenute, non le avrebbero mai considerate atte ad appagare le loro aspirazioni.

Significativo gesto del Console inglese

Anche i tentativi del Governo di Belgrado di attrarre i croati in vari partiti creati da esso artificialmente, sono rimasti senza alcun effetto. Il Governo ha cercato di spiegare questo insuccesso dicendo che i croati non volevano aderire a nessun partito creato dagli uomini politici serbi di Belgrado, ed ha preso per conseguenza la determinazione di inscenare un nuovo partito dei contadini croati intitolato «partito dei contadini jugoslavi», quale preteso continuatore dell'ex partito di Radic. A tale scopo ha concesso notevoli mezzi finanziari a due teste di legno, gli ex deputati radiciani Bacinic e Mastrovic, già malfamati per il loro opportunismo. E' più che certo che anche questo nuovo tentativo avrà un risultato simile agli altri precedenti, giacchè il popolo croato non persegue che una sola mèta: una Croazia libera e indipendente. Ma mentre la visita dei Reali, la costituzione di nuovi partiti ed altri avvenimenti di ispirazione governativa lasciano indifferente e freddo il popolo croato, basta un episodio che tocchi il suo sentimento perchè esso tutto se ne commuova e ne parli.

Il giornale *Jutarnji List* aveva invitato i consoli di carriera residenti nella capitale croata a redigere un breve saluto in occasione delle ultime feste. Ogni console ha cercato di tenersi molto sulle generali, da una parte per non urtare le autorità jugoslave; dall'altra per non crearsi antipatie presso la popolazione croata. Non così il rappresentante inglese signor Macrae, il quale sotto la sua fotografia ha scritto quanto segue:

«Alla città di Zagabria auguro un felice Natale e buon anno. Sono lieto di poter vivere in Zagabria croata e spero che la cordialità fra i croati e gli inglesi si manterrà nella stessa misura come finora e che i rapporti tra i croati e gli inglesi s'intensificheranno sempre più».

Immaginarsi l'irritazione delle autorità e la gioia e le risa dei zagabresi. In tutta la città si racconta che le autorità governative si sarebbero fortemente dolute del Console presso il Ministro di S. M. Britannica a Belgrado; ma intanto circa diecimila lettere di felicitazioni sarebbero pervenute al signor Macrae dalla città e dalla provincia.

Le vittime del treno di Zagabria non ancora identificate

BELGRADO, 24

I giornali pubblicano nuovi particolari sull'attentato del treno Vienna-Zagabria e dicono che durante tutta la giornata sul luogo dell'attentato quattro commissioni hanno lavorato per stabilire tutte le circostanze nelle quali esso si è condotto e giungere alla identificazione dei tre viaggiatori, vittime della esplosione i cui cadaveri sono carbonizzati. Malgrado ogni sforzo della polizia, che è in rapporti costanti con la polizia di Vienna, l'identità delle vittime dell'attentato non ha potuto ancora essere stabilita.

LO SCANDALO STAWISKY

Voci di imminente crisi ministeriale

Altri funzionari puniti - Una denuncia contro il Ministro della Giustizia?

PARIGI, 24

Il voto di ieri alla Camera che respingeva la manifestazione di sfiducia verso il Governo proposta dal deputato Henriot è ancora commentato vivacemente dalla stampa di opposizione.

Appello alla dittatura

«Lo scandalo — scrive l'*Ordre* in un commento che riassume press'a poco quelli di tutti i giornali — è uno scandalo di regime molto più importante dell'«affare» di Panama. Tutte le colonne del «tempio repubblicano», Parlamento, magistratura, polizia, stampa, ecc. sono ormai scosse e le persone chiaroveggenti si domandano che cosa accadrà se il Paese non trova un uomo, un salvatore. Un dittatore sorge sempre, necessariamente, dal marciume democratico».

Questo appello alla dittatura su un giornale come l'*Ordre*, che finora affettava un certo rispetto per le istituzioni democratiche, è caratteristico e significativo, perchè dimostra lo sconcerto che, nonostante il voto emesso, guadagna terreno anche alla Camera, ove anche fra i più convinti sostenitori della maggioranza cartellista si comincia a considerare come molto scossa la posizione del Governo dopo i reiterati attacchi dei giorni scorsi, le manifestazioni di piazza e le nuove rivelazioni del deputato Henriot.

Così, accanto alle varie proposte di Commissioni di inchiesta parlamentari, di giurì d'onore e di Commissioni di controllo, si ha oggi una quarta proposta presentata dai socialisti ufficiali, quella di costituire una «Commissione d'inchiesta mista» composta dai Presidenti della Camera e del Senato, da tre senatori e sette deputati e di un certo numero di magistrati a cui si dovrebbe assegnare un termine di due mesi per indagare.

Senza dubbio questo incrociarsi di proposte diverse è destinato a fare il gioco dei vari gruppi politici molto meglio che a scoprire la verità; ma una conseguenza della discussione di queste proposte che si inizierà venerdì o forse anche domani nel pomeriggio, potrebbe benissimo essere una crisi ministeriale che si persiste ad attendere come imminente. In ogni caso lo scandalo prepara certamente per i prossimi giorni altri tumulti tanto all'interno quanto all'esterno di Palazzo Borbone, poichè l'*Action Française* annuncia per domani altre manifestazioni.

Un altro arresto a Baiona

Quanto alla cronaca degli avvenimenti essa registra un nuovo arresto operato a Baiona, quello dello stimatore del Monte di Pietà di quella città, Cohen, a carico del quale è stata rubricata l'imputazione di complicità con il Tissier. Lo stimatore, infatti, procedeva a valutazioni irregolari dei gioielli depositati al Monte di Pietà, per permettere al Tissier l'emissione dei buoni nelle condizioni che si conoscono. A Baiona si attende pure l'arrivo del direttore della società di assicurazioni parigina «La Confiance», Guebin, arrestato ieri e denunciato non soltanto per truffa, ma anche per ricettazione, essendosi trovati degli assegni che provano come egli abbia ricevuto da Stawisky delle somme varianti da 30 a 300 mila franchi.

Le maggiori rivelazioni fatte ieri dal deputato Henriot hanno provocato oggi una perquisizione nei locali di un'agenzia bancaria, dove Henriot ha assicurato si potevano trovare le tracce dei contatti e della generosità di Stawisky verso i suoi compiacenti amici politici; ma nessuna comunicazione è stata fatta sull'esito di questa perquisizione, poichè su tutto quello che potrebbe provare legami esistenti fra Stawisky e personalità del mondo politico le autorità mantengono adesso il più assoluto silenzio.

A Bonneville sono giunti finalmente i due ultimi compagni di Stawisky, il giornalista Pigaglio che dette ospitalità all'avventuriero nella sua villa di Servoz e il Voix che fu con Stawisky alla villa di Chamonix, ove l'avventuriero fu trovato morto. Si sa che i due erano stati arrestati per favoreggiamento ed erano stati fatti partire per Bonneville, sede del Tribunale da cui dipende Chamonix, in traduzione ordinaria, ciò che spiega la lentezza del loro viaggio poichè i due hanno fatto sosta nelle prigioni di Lione.

A Bonneville tanto il Pigaglio quanto il Voix sono stati interrogati dal giudice istruttore. Il Pigaglio ha dichiarato di avere facilitato la fuga di Stawisky soltanto per aver preso in affitto la villa di Chamonix, ma che lo Stawisky era venuto alla sua villa di Servoz semplicemente di passaggio e non perchè egli lo avesse invitato. Quanto al Voix, egli ha dichiarato di aver adempiuto ad un «dovere di umanità verso un uomo che era sempre stato tanto buono con lui».

Una decisione della magistratura

Una conseguenza dello scandalo Stawisky è stata la decisione presa dalla magistratura di agire con maggiore energia e con minore riguardo in tutti i casi in cui potrebbe essere, come lo scandalo Stawisky, accusata di usare troppa compiacenza verso determinate persone. Così tutte le procedure di libertà provvisoria accordate recentemente sono state riesaminate e questo riesame ha portato a diverse sorprese per individui che credevano, per quanto già condannati o in attesa di condanna, di poter fare a meno di scontare la pena.

Così quattro arresti di persone già condannate ma rimesse poi in libertà provvisoria sono stati compiuti oggi improvvisamente. Tra i quattro arrestati il più noto è il famoso Giorgio Anquetil, già direttore del giornale *La Rumeur*, amico di moltissimi uomini politici e del quale si parlò parecchio all'epoca dello scandalo Hanau in cui l'Anquetil aveva avuto una parte poco pulita avendo cercato di ricattare la signora Hanau. Condannato per tale fatto e poi rimesso in libertà provvisoria, l'Anquetil aveva continuato a darsi ad affari sempre poco puliti finchè nel giugno 1933 era stato condannato ad una pena di tre anni di prigione per emissione di assegni falsi e per ricatto. Nonostante ciò, le alte protezioni di cui aveva continuato a godere gli avevano permesso di non scontare immediatamente la pena. Essendo ammalato, egli aveva ottenuto infatti di rimanere in libertà provvisoria: ma le ripercussioni dello scandalo Stawisky lo hanno, come si è detto, improvvisamente, e forse mentre non se lo aspettava, ricondotto alla Santé.

Gli altri arrestati sono figure meno note. Uno è un certo Damiani, uomo di affari che aveva recentemente lanciato un nuovo aperitivo e gli altri sono due giovani che si spacciavano per giornalisti e come tali collaboravano a giornaletti finanziari.

200 arresti nella giornata di oggi?

Sempre in relazione alle misure prese dal magistrato per esaminare il caso di accusati a piede libero che usufruiscono ingiustamente della libertà provvisoria in attesa del processo, sembra assicurata per domani una vasta opera che condurrà all'arresto di circa duecento persone che hanno pendenze in corso con la giustizia. Tra esse vi sarebbe anche la Hanau che, a causa del suo stato di salute in seguito all'incidente automobilistico che le ha prodotto la frattura di una gamba, avrebbe finora goduto di un differimento della causa in appello.

Intanto alcuni funzionari del Ministero del Commercio si trovano compromessi nello scandalo che dilaga in ambienti che finora erano considerati estranei alle mene dello Stawisky. Dopo una rigorosa inchiesta dell'ispettore del Ministero del Commercio Rouvier, durante la quale gravi fatti sono stati appurati a carico di un alto funzionario, il Delamarche, ispettore addetto al credito incaricato del controllo dei Monti di Pietà e delle banche popolari, nonchè del capoufficio Costantine, il Ministro del Commercio Laurent Eynach, dopo aver conferito a lungo con il Presidente del Consiglio, ha deciso di deferire i due funzionari alla commissione di disciplina interna, sospendendoli dalle loro funzioni. Le manchevolezze compiute dai due funzionari sarebbero state commesse quando era Ministro Julien Durand, già del resto messo in causa a proposito delle lettere scritte all'ex Ministro Dalimier per raccomandare il Banco di Baiona alle società di assicurazioni presso le quali venivano scontati i falsi buoni di questo istituto.

Nella serata si assicurava che il difensore del banchiere Sacazan, contro il quale è in corso un procedimento penale per truffa e altri reati, si apprestererebbe a presentare una grave richiesta al giudice istruttore. Il difensore, avv. Bizos, avrebbe infatti intenzione di chiedere, nell'interesse del suo difeso, l'incriminazione dell'attuale Ministro della Giustizia Raynaldy, il quale, come si è appreso dalle denuncie portate alla Camera dal deputato Henriot, faceva parte del Consiglio d'amministrazione di una delle società per il cui crollo è perseguito penalmente il banchiere Sacazan. La voce non era confermata, tuttavia la notizia di questa probabile richiesta dell'avv. Bizos ha prodotto grave fermento nei corridoi della Camera, dove si ritiene che, se una richiesta di questo genere venisse presentata, le sorti del Ministero apparirebbero assai più scosse.

Un'altra banca francese ha chiuso gli sportelli

PARIGI, 24

Un dissesto bancario è avvenuto oggi a Tours dove la banca Jougneu ha chiuso gli sportelli. Il direttore della banca, Andrea Jougneu, dopo avere consultato il suo avvocato, ha depositato il bilancio e si è costituito al commissariato di polizia.

I borsisti egiziani qualificati "banditi,, dal Ministro delle Finanze

ALESSANDRIA D'EGITTO, 24

La Borsa oggi è chiusa in seguito allo sciopero degli operatori, i quali protestano così contro il discorso pronunciato ieri in Parlamento dal Ministro delle Finanze, che ha qualificato gli operatori di Borsa come un branco di banditi la cui attività consiste nel succhiare il sangue agli agricoltori egiziani. La commissione di Borsa sta per riunirsi allo scopo di ottenere delle scuse ufficiali. Essa ha deciso di indirizzare una lettera al Primo Ministro e di inviare una delegazione al Cairo per ottenere le scuse dal Ministro delle Finanze. Il presidente della Borsa ha annunciato tale decisione ad una grande folla di operatori, esortando costoro a riprendere il lavoro, ma l'esortazione è stata sommersa nel clamore degli operatori che esigono delle scuse prima di riprendere la loro attività. Il tumulto si è esteso rapidamente per tutta la Borsa.

Si apprende che l'incidente è stato appianato amichevolmente. Il Ministro delle Finanze invierà una lettera in cui dichiarerà che non aveva intenzione di attaccare l'onore degli agenti di cambio e dei mediatori.

Perchè Insull sarà espulso dalla Grecia e non potrà entrare in Turchia

ATENE, 24

La decisione del Supremo Consiglio di Stato che respinge l'appello di Samuel Insull contro l'ordine di espulsione dalla Grecia è stata basata su una lettera del Ministro degli Interni dichiarante che tale rigetto era necessario per il mantenimento di relazioni amichevoli con gli S. U.

ISTANBUL, 24

I diplomatici e agenti consolari turchi sono stati avvertiti di non apporre il visto al passaporto di Samuel Insull se questi chiedesse il permesso di entrare in Turchia. Il trattato di estradizione turco-americano non può essere ratificato prima del 1.o marzo, data di apertura del Parlamento turco. Si ritiene che il Governo turco desideri evitare complicazioni con gli Stati Uniti e non permetterà perciò all'Insull di entrare in Turchia prima della ratifica del trattato suddetto.

Velivolo precipitato presso Metz

PARIGI, 24

Oggi verso mezzogiorno un terribile incidente d'aviazione si è verificato a 200 metri dal Comune di Niederviller presso Metz.

Un apparecchio da turismo che, secondo alcuni testimoni, aveva perduto un'ala durante il volo, è precipitato su una collina. Prendendo contatto con il suolo, l'apparecchio si è incendiato ed è andato completamente distrutto. Gli abitanti di quella località sono accorsi immediatamente sul posto, ma non fu possibile avvicinarsi all'apparecchio che era ormai trasformato in un braciere ardente. Due corpi carbonizzati sono stati infine estratti dai rottami bruciati dell'apparecchio. Si tratta del pilota Giovanni Schnell, nato a Berna nel 1806 e residente a Basilea e dell'ing. Dedie, dimorante a Losanna. L'apparecchio di fabbricazione americana era partito ieri da Bruxelles

Roma-Buenos Aires in volo

I quattro componenti l'equipaggio

ROMA, 24

L'aeroplano che sabato spiccherà il volo da Roma per Buenos Aires avrà, come abbiamo informato, un equipaggio di quattro persone: Francis Lombardi, Franco Mazzotti piloti; Marino Battaglia motorista e Davide Giulini radiotelegrafista.

Francis Lombardi è nato a Genova il 21 gennaio 1897. Dopo la guerra essendo ancora in servizio militare all'epoca dell'impresa di Fiume, venuto a conoscenza che Mussolini intendeva recarsi colà per conferire con d'Annunzio e ne era impedito dal Governo di allora si offerse di portarlo in volo. Il 19 ottobre 1919, malgrado le proibizioni di Nitti, partiva dal campo di Novi Ligure con Mussolini a bordo e giungeva in volo a Fiume. All'indomani riportava Mussolini in Italia, ritornando subito a Fiume ove rimaneva tra i legionari. Congedato nel 1920 abbandonava l'aviazione e si dedicava all'industria paterna di raffineria di riso.

Nel 1928, appassionatosi al nuovo sport dell'aviazione da turismo, riprendeva a volare. Partecipava nel 1929 al primo giro aereo d'Europa arrivando primo alla fine del giro a Parigi. Nel febbraio 1930 compiva in otto giorni da solo, a bordo di un apparecchio da turismo, il raid Roma-Mogadiscio di km. 8200 circa, compiendo la tappa da Tobruk a Massaua di km. 2700 in un solo volo di circa 24 ore consecutive, tappa che costituiva allora la più grande distanza per apparecchi da turismo.

Nel luglio dello stesso anno, sempre su un piccolo apparecchio da turismo compiva, in compagnia del motorista Capannini, il raid da Vercelli a Tokio, coprendo la distanza di km. 12.000 in 9 giorni. Tale volo costituisce anche oggi il più rapido collegamento tra l'Europa e il Giappone.

Alla fine dello stesso anno costituiva con Francesco Mazzotti, il suo compagno di oggi, e Rasini la piccola pattuglia di tre apparecchi da turismo che effettuava regolarmente i 32.000 km. del periplo dell'Africa. Partecipava al giro dell'Italia nel 1930 qualificandosi primo e ad altre gare. Nel 1932, col compianto pilota Robbiano, tentava il record da Roma a Città del Capo interrompendo dopo ventiquattro ore di volo quasi continuo a Tabora nel centro dell'Africa per inconveniente alla carburazione. Nello stesso anno compiva un volo dall'Italia all'Abissinia di chilometri 1200 su di un grosso trimotore. Per i vari raids compiuti venne decorato con due medaglie d'argento al valore aeronautico. Riveste il grado di maggiore nella riserva aeronautica.

Franco Mazzotti è di origine bresciana, nato il 31 dicembre 1904. Ideatore e organizzatore dell'ormai famosa coppa delle Mille Miglia automobilistiche vi partecipava per diversi anni, qualificandosi sovente tra i primissimi. Gentleman sportivo, appassionato di ogni forma di sport del motore, vinse gare motonautiche e fra le altre per due anni consecutivi la Pavia-Venezia, che è la più lunga corsa motonautica del mondo. Fu fra i pionieri dell'aviazione da turismo in Italia e conseguì il brevetto di pilota civile nel 1928. Oltre che servirsi normalmente del proprio apparecchio per i suoi viaggi, ha partecipato al primo giro d'Europa nel 1929 qualificandosi tra i primi. Prese parte al giro d'Italia nel 1930 e al periplo africano. E' sottotenente nella riserva.

Battaglia Marino è nato nell'Emilia nel gennaio 1897. Motorista d'aviazione è un perfetto conoscitore del motore di aviazione. Attualmente è motorista del primo gruppo di turismo aereo di Vercelli fondato da Francis Lombardi. Partecipò al periplo d'Africa e al tentativo Roma-Città del Capo e compì un volo da Roma a Bolama e ritorno.

Davide Giulini di origine romana è del 1899. Radiotelegrafista della R. Aeronautica ha partecipato in tale qualità alle crociere atlantiche.

Una uniforme per il personale delle linee aeree e scuole di pilotaggio

ROMA, 24

Con decreto del Ministro dell'Aeronautica è stata stabilita una nuova uniforme per il personale addetto ai servizi di navigazione commerciale ed alle scuole civili di pilotaggio aereo. La nuova divisa somiglierà nella stoffa e nella foggia a quella attuale in uso per gli ufficiali della R. Aeronautica; differisce da questa però nel distintivo di grado (stelletta a 3 punte) e di categoria, e nei bottoni della giubba, che sono di metallo ossidato anzichè dorato e che portano il distintivo della società cui appartiene il personale. I berretti sono pure di forma simile a quella in uso per gli ufficiali aviatori, ma senza grado. Oltre l'uniforme ordinaria è prevista anche l'uniforme estiva simile a quella degli ufficiali della R. Aeronautica. Al bavero delle giubbe e dei soprabiti saranno applicati due fasci littori, attraversati di tre ali in metallo.

Direttive dell'on. Angelini ai dirigenti delle Unioni sindacali agricole

NAPOLI, 24

Presieduto dal commissario della Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'agricoltura, ha avuto luogo alla sede dell'Unione provinciale dei Sindacati dell'agricoltura l'adunanza di tutti i segretari delle Unioni dei Sindacati agricoli dell'Italia meridionale. L'on. Angelini ha innanzi tutto chiarito la portata di alcuni provvedimenti da lui presi nella sua prima fase di attività commissariale, nell'intendo di meglio adeguare la struttura della Confederazione e delle associazioni dipendenti alle nuove necessità della organizzazione, in vista della prossima attuazione dell'ordinamento corporativo. A tale proposito il commissario confederale ha dato le direttive per il nuovo indirizzo di attività sindacale che dovrà essere seguito dai dirigenti provinciali ed ha messo in rilievo la inderogabile necessità di una migliore attrezzatura tecnica ed economica degli uffici periferici, i quali, nell'adempimento dei nuovi compiti di azione corporativa che verranno loro assegnati dovranno saper portare un efficace contributo alla risoluzione dei problemi. Il commissario ha concluso, tra i più vivi applausi, inneggiando al Duce restauratore delle sorti dell'agricoltura

Industriali, artisti artigiani per la III Mostra della moda italiana

TORINO, 24

Sotto la presidenza del sen. dott. Paolo Thaon de Revel, assistito dal vicepresidente on. Biamino e dal direttore generale comm. Cola, si è riunito il comitato amministrativo dell'Ente autonomo per la Mostra permanente della Moda.

Erano presenti il presidente della Federazione fascista autonoma artigiani d'Italia, il presidente della Federazione nazionale industria dell'abbigliamento, i delegati del Ministero delle Comunicazioni, della Confederazione nazionale dell'industria, della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, della Federazione fascista del commercio, della Federazione nazionale Sindacati fascisti professionisti e artisti, dell'Unione industriale fascista di Torino, della Società promotrice dell'industria, il commissario dell'Unione industriale fascista di Torino, il segretario della Federazione provinciale artigiana di Torino e la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Il comitato ha esaminato il bilancio consuntivo della seconda mostra e della gestione dell'Ente, il bilancio preventivo della terza mostra e il conto patrimoniale. Dopo approfondito esame delle varie voci i bilanci sono stati approvati all'unanimità. Il presidente ha quindi prospettato nei vari aspetti il vasto sviluppo dell'organizzazione che l'Ente deve attuare in adempimento agli obblighi statutari ed al fine di sviluppare con sollecito e ampio ritmo tutte le iniziative che tendono al raggiungimento degli scopi demandati all'istituzione dalla lettera e dallo spirito della legge. Il complesso dei provvedimenti relativi alla soluzione di detti problemi proposto dal presidente è stato considerato dal comitato con particolare attenzione ed è stato approvato dopo una disamina accurata cui hanno partecipato tutti i presenti.

In maniera particolare hanno espresso il compiacimento più vivo per il vasto piano di azione tecnico, preordinato dall'Ente il Segretario federale, il presidente della Federazione nazionale fascista dell'abbigliamento e il presidente della Federazione Fascista autonoma degli artigiani d'Italia. Dopo le opportune deliberazioni relative ai problemi inerenti alla nuova attività, che avrà immediato inizio, il comitato ha approvato l'indirizzo che la presidenza sta seguendo nel disporre la terza mostra, che rappresenterà la sintesi degli sforzi concordi di industriali, artisti e artigiani chiamati dall'Ente a collaborare in questa fervida vigilia, con fede e tenacia ai fini che il Regime persegue nel campo specifico. Il vastissimo complesso delle iniziative approvate dal comitato amministrativo dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda verrà tra breve, a cura della presidenza reso noto in tutti i particolari attraverso la stampa.

Il successo de "La Principessa lontana,, di Otello Cavara a Vicenza

VICENZA, 24

Otello Cavara è rivissuto questa sera al nostro Eretenio, più che nella parola di F. F. Rossi suo compagno di lavoro, nell'opera di Arrigo Pedrollo che ha portato su queste scene il lavoro musicale scritto con tanto sentimento artistico dal suo indimenticabile allievo. Nella «Principessa lontana» si vuol scorgere un dramma vissuto nel 1147 da Jaufrè Rudel, principe di Blaia, che partecipò alla crociata di quell'anno e prese il mare per raggiungere la principessa di Tripoli di Soria, di cui si era invaghito senza conoscerla.

Un pubblico sceltissimo ha affollato il teatro. Da Milano era arrivata anche una carovana di dopolavoristi del *Corriere della Sera*. Numerosi sono i telegrammi pervenuti, fra cui quelli dell'on. Carlo Delcroix, dell'on. Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti, di Nino Parenti, Segretario federale di Milano, del presidente del Nastro Azzurro, medaglia d'oro Amilcare Rossi e di varie altre personalità. Particolarmente significativo è il telegramma di S. E. Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria.

In teatro sono presenti anche il padre di Otello Cavara e la sorella Desdemona, entrambi fatti segno a particolari affettuose dimostrazioni di deferenza. Nei palchi sono l'on. Dino Alfieri, presidente della Società italiana degli autori ed editori, numerosi critici dei principali quotidiani, letterati, giornalisti ecc. Poco dopo le 21, G. F. Rossi inizia il discorso commemorativo. A fianco dell'oratore sul palcoscenico sono apparsi il gagliardetto e la fiamma del Dopolavoro del *Corriere della Sera*. La commemorazione è stata alla fine salutata da un nutrito applauso. Il maestro Pedrollo, salito quindi al podio, ha fatto eseguire dall'orchestra l'inno «Giovinezza». Subito dopo si è iniziata l'opera.

Il lavoro del Cavara ha incontrato il favore del pubblico per la sua vena melodica scevra da lenocini. L'orchestra è sempre contenuta, secondo la tradizione italiana e si limita a commentare e a delineare il declamato. Nel primo atto particolarmente gustato è stato un arioso di Enzo «L'insonne mare». Il finale in cui i canti dei pellegrini si intrecciano con quelli dei cavalieri, «più della vita, più del piacer, ama la gloria» è stato subissato dagli applausi. Nel secondo atto molto risalto ha avuto il dialogo di Fiamma con Enzo, interrotto dalla tempesta. Anche questo atto, ricco di effetti, è stato coronato da vivo successo. Il terzo atto finisce con un inno all'amore, la cui gioia però viene turbata dal delitto consumato. Mentre il canto è lontano e inneggia ai due sposi, Enzo cade ai piedi della principessa raggiunta, mentre essa cerca di contenere il suo dolore.

L'esecuzione, sia da parte dell'orchestra come degli artisti, è risultata equilibrata. Ogni atto si è chiuso con numerose chiamate: cinque al primo, cinque al secondo e interminabili al terzo. Festeggiatissimi con il tenore Marcato sono stati la soprano Fioroni, la mezzo soprano Giretti e il maestro Pedrollo che fu l'artefice principale dell'odierno successo. Domani seconda rappresentazione de «La Principessa lontana».

"L'alba della rinascita,, di Cattozzo vivamente applaudita alla Scala

MILANO, 24

Questa sera alla Scala è stata rappresentata la nuovissima opera in tre atti del m.o Nino Cattozzo, «L'alba della rinascita». Il melodramma conclude un ciclo di lavori che intende celebrare la missione della romana civiltà nella storia della umanità. «L'alba della rinascita» interpreta la terribile notte del «mille» come l'estremo e conclusivo momento della lotta per cui Roma patì le tristi e cruente vicende dei primi secoli barbarici.

L'azione si svolge in Roma, allo spirare del secolo X e precisamente sino all'alba del mille. Sono personaggi principali «L'Uomo», il primogenito della umana stirpe, Caino, l'eterno viandante, condannato per il suo peccato a dividere perennemente i triboli dell'umanità. «Ottone III», il ventenne sovrano sognante il trionfo della romanità imperiale, L'«Arcivescovo Gerberto», che nel corso del dramma sarà proclamato Papa col nome di Silvestro II. «Il mago Neptanebus» che simboleggia l'Antiroma e cioè le forze negative e distruttive dei secoli antecedenti al mille. «Stefania», vedova del patrizio romano Crescenzio, fatto giustiziare da Ottone. Simboleggia l'anima delle stirpi italiche.

Nino Cattozzo ha rivestito musicalmente i tre atti del suo libretto mantenendosi su di una linea severa d'ispirazione concettiva, trattando la parte orchestrale con arte e buon gusto e facendo uso geniale della tecnica moderna. Facile l'espressione delle melodie che si tengono aderenti al testo del libretto, tanto che i suoni soverchiano raramente la parola. La mano del compositore ha ecceduto forse nel recitativo e nel declamativo a discapito della parte melodica.

Le scene di Edoardo Marchioro, perfettamente intonate ai tempi e al carattere della vicenda, sono molto piaciute al pubblico. L'interpretazione è stata perfetta sotto ogni aspetto. Il maestro Santini ha diretto con la consueta perizia fondendo l'orchestra col palcoscenico in modo mirabile. Carlo Galeffi ha magnificamente reso la difficile parte dell'«Uomo»; Tancredi Pasero, Augusto Beuf, Franca Somigli, Alessandro Wesselowsky hanno ottimamente impersonato le caratteristiche figure del melodramma. I pomposi corteggi papali e imperiali, i cori soffusi di mistica dolcezza, lo sfarzo dei costumi hanno completato il quadro suggestivo di questa vicenda romanica.

La cronaca della serata registra quattro chiamate alla fine del primo atto, altrettante alla fine del secondo con qualche contrasto, un applauso nutrito all'aprirsi del velario all'ultimo atto diretto alla magnifica scena dell'alba su Roma; nove, ad alcune delle quali ha partecipato tra gli interpreti il maestro Cattozzo, alla fine dell'opera.

Il Re riceve le credenziali del nuovo Ministro di Persia

ROMA, 24

Stamane alle 11 col consueto cerimoniale S. M. il Re ha ricevuto il nuovo inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Persia S. E. Anon Kiravan Khan Sepahbodi che gli ha presentato le lettere credenziali.

Per l'inaugurazione della direttissima Bologna-Firenze

BOLOGNA, 24

Il Podestà di Bologna on. Manaresi ha ricevuto in questi giorni il comm. Forziati, direttore generale delle costruzioni ferroviarie presso il Ministero dei Lavori Pubblici, espressamente inviato da S. E. il Ministro di Crollalanza per uno scambio di idee circa l'organizzazione della Fiera-Esposizione di Bologna, in occasione dell'inaugurazione fissata nella primavera imminente della direttissima Bologna-Firenze. Il comm. Forziati ha tenuto ad assicurare al Podestà l'alto intervento del Ministro dei Lavori Pubblici e la sua piena adesione alle manifestazioni dell'aprile prossimo che assumeranno una rilevantissima importanza sia per la varietà del materiale documentario esposto, sia per il valore della realizzazione tecnica, superba opera dell'Italia fascista.

Il Generale Piccione al Rotary di Parigi

Una conferenza sullo Stato corporativo

PARIGI, 24

La colazione settimanale del Rotary Club di Parigi è stata oggi presieduta dal conte Pignatti Morano Ambasciatore d'Italia e dal senatore Enrico De Jouvenel ex Ambasciatore di Francia a Roma. La manifestazione era organizzata in onore del Generale Piccione, Governatore del Rotary Club italiano, ed ha dato luogo ad una significativa e simpatica manifestazione franco-italiana. Il Generale Piccione ha esposto con un'ampia ed efficace documentazione la opera dello Stato corporativo italiano, suscitando il più vivo interesse delle alte personalità francesi intervenute.

Un treno deragliato in Spagna

Quattro morti e diciotto feriti

SANTANDER, 24

L'espresso di Madrid ha deragliato presso la stazione di Reinosa, a causa di un franamento di terreno prodotto dalle intense nevicate di questi giorni che ha ostruito un lungo tratto di terreno. Si deplorano quattro morti e diciotto feriti. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

L'ufficio della statistica del Reich annuncia che durante l'anno scorso sono stati celebrati nelle grandi città tedesche che contano più di 100 mila abitanti, 209.000 matrimoni, cioè 40.000 in più che nell'anno 1932. L'aumento si è manifestato principalmente a partire dal mese di agosto, e cioè dopo l'entrata in vigore della legge per l'incoraggiamento dei matrimoni.

Nelle miniere Helana nel bacino di Sowieci, sette minatori scioperanti rimangono in un pozzo da otto giorni senza rispondere ai segnali, rifiutando ogni nutrimento, allo scopo di protestare contro la minacciata chiusura della miniera.

L'aviatrice viennese Margherita Weiez è precipitata da un apparecchio per volo a vela da un'altezza di circa 400 metri sul tetto di un fabbricato degli stabilimenti Wöllsdorf. La Weiez è deceduta e l'apparecchio è rimasto distrutto.

La sterlina ha chiuso a New York a 4.98.

Il disarmo arenato

Le basi di un intervento italo-britannico

LONDRA, 24

Una nuova iniziativa anglo-italiana sarebbe stata decisa nell'importante Consiglio dei Ministri odierno, che ha esaminato il contenuto della risposta tedesca alla Francia. Sulle decisioni prese oggi dal Gabinetto non si sa ancora nulla di ufficiale, ma si dà quasi per certo che i Ministri hanno confermato quanto si andava dicendo negli ultimi giorni, cioè che è venuto il momento per portare nuovi elementi nei negoziati diretti che vanno svolgendosi da alcune settimane e purtroppo con poco profitto fra Parigi e Berlino.

Questi nuovi elementi si manifesteranno probabilmente in una mediazione anglo-italiana, sotto forma non di un nuovo piano ma di nuove proposte miranti a consolidare i punti sui quali è stato possibile raggiungere un accordo parziale. Il nuovo schema di convenzione che il Comitato di Gabinetto del disarmo sarebbe stato incaricato di formulare, rappresenterebbe una revisione di quello già avanzato dall'Inghilterra nel marzo dell'anno scorso, in base allo sviluppo dei negoziati diretti che sono subentrati alla Conferenza del disarmo. Le nuove proposte britanniche elaborate con la cooperazione italiana verrebbero sottoposte alle Potenze interessate, le quali dovrebbero poi decidere se le ulteriori discussioni dovranno essere continuate per tramite diplomatico oppure svolgersi in un convegno a quattro a Roma o in qualche altra capitale. L'Inghilterra è favorevole a quest'ultima soluzione, essendo convinta che la mediazione anglo-italiana non potrebbe svolgersi sotto migliori auspici che in una riunione a quattro, tenuto conto anche che i negoziati diretti fra le Cancellerie non sembrano aver dato finora i risultati che si speravano.

Le nuove proposte mirerebbero a qualche cosa di meno spettacoloso di quello che si è tentato, ma invano, fin qui di realizzare, limitandosi a concretare modestamente una parte iniziale del disarmo. In questi circoli ufficiali si afferma che ciò è in perfetta armonia con quanto il Duce e Simon hanno discusso recentemente nel loro colloquio a Roma.

Secondo un redattore diplomatico molto vicino al Foreign Office, le nuove proposte inglesi si potrebbero riassumere come segue: trasformazione della Reichswehr germanica in una forza difensiva con periodo di ferma breve e con un numero di effettivi e di dotazione di armi difensive da stabilirsi più tardi; eliminazione degli aeroplani da bombardamento salvo per le operazioni di polizia; limitazione di altre armi offensive come carri d'assalto e cannoni con oltre 152 mm. al presente livello con progressiva riduzione a partire da una data da stabilirsi; controllo internazionale degli armamenti, comprese le organizzazioni semimilitari; nuovo periodo di prova per la Germania; nomina di una commissione per l'esame della possibilità di una forza aerea internazionale.

Queste indiscrezioni meritano naturalmente conferma.

Marcato pessimismo a Berlino sull'esito dei negoziati diretti

BERLINO, 24

La stampa di questa sera, in seguito alle notizie che riceve da Parigi, mostra uno spiccato pessimismo circa i negoziati per il disarmo che si prepara a vedere interrotti. Il *Berliner Tageblatt* scrive a questo proposito che non si riesce a comprendere quali siano le questioni contenute nella risposta tedesca che possano avere indotto il Governo francese a preparare l'opinione pubblica alla fine dei negoziati.

L'ufficiosa *Diplomatische Politische Korrespondenz* constata ugualmente come l'opinione pubblica francese venga lentamente, ma metodicamente, preparata a vedere che il Governo francese non desidera la continuazione degli scambi di vedute con la Germania.

Se ciò, dato il contegno tenuto dalla Francia durante i negoziati non è affatto una improvvisata, tuttavia esso costituirebbe un irrigidimento della situazione europea, poco confortante nell'interesse generale e di cui la responsabilità cadrebbe completamente sul Governo francese. L'articolo si chiede poi a che cosa miri Parigi e afferma essere probabile che si voglia giungere ad una Conferenza del disarmo che sancisca la «Stabilizzazione degli armamenti» che finora neppure la Conferenza per il disarmo aveva osato di proclamare come suo scopo e che sarebbe precisamente il contrario del significato avuto durante otto anni delle trattative internazionali.

La negazione dei diritti della Germania dovrebbe pertanto diventare perpetua; ed anche se si tratta di voci è significativo che si facciano sentire in Francia con una parvenza di autorità.

Il Fascismo e la pace mondiale

Un altro articolo di Lord Rothermere

LONDRA, 24

Il *Daily Mail* pubblicherà domani un altro articolo di Lord Rothermere sulle Camicie Nere e la pace mondiale.

Mosca e il Manciù-kuo

Energica protesta russa

MOSCA, 24

L'*Agenzia Havas* ha da Pechino: Il Console generale della U.R.S.S. a Karbin, Slawitski, ha visitato l'agente diplomatico mancese, Shiluben, al quale ha segnalato che le autorità preparano una nuova dimostrazione, che sarà senza dubbio accompagnata da eccessi, diretta contro i rappresentanti della parte sovietica della ferrovia orientale cinese.

Il Console dell'U. R. S. S. ha rinnovato energicamente la sua protesta, sottolineando che l'U. R. S. S. riterrà il Manciù-kuò interamente responsabile della dimostrazione e degli eventuali eccessi.

La parte orientale del Fu-Kien si proclama indipendente

PECHINO, 24

La parte orientale del Fu-Kien che confina con l'India britannica si è oggi proclamata indipendente, sotto la sovranità dell'Emiro di Hotan, che ha fissato la capitale a Kashgar. Le truppe del Generale cinese Sun-Ten-Ying si trovano attualmente a 10 miglia dalla capitale del Kashgar orientale

Trattative a Washington per l'aum delle importazioni di vini italia

WASHINGTON,

Al Dipartimento di Stato si sono iniziate le trattative per ottenere ch quota dei vini italiani da importar gli Stati Uniti venga raddoppiata me si è deciso recentemente nei ri di della Francia. Le trattative ver continuate non appena saranno gi istruzioni da Roma. Si tratterebb aumentare di altri 1.100.000 gallo quantitativo dei vini italiani da i durre negli Stati Uniti prima de aprile. Da parte sua l'Italia aum rebbe le importazioni dagli Stati U di alcuni prodotti agricoli fra cui t co e cotoni. *(United Press)*.

La Tesoreria americana inizia l'emissione dei nuovi Buo

WASHINGTON,

La Tesoreria ha annunciato che verranno offerti al pubblico i buoni del Tesoro 1.50 e 2.50 perc con scadenza a tredici mesi e mez a sette mesi e mezzo rispettivam per l'ammontare complessivo di un liardo di dollari, di cui metà al percento. Viene così iniziato il gramma di emissione di buoni a scadenza entro il limite precisato miliardi.

La Camera dei rappresentanti approvato il progetto di legge nuove costruzioni navali e gli sta menti relativi. Il progetto è stato bito trasmesso al Senato *(United P*

L'oro sovietico negli S.

Abolizione di misure restrittive

WASHINGTON,

Il Segretario del Tesoro ha a oggi le casseforti federali all'oro s tico. In una lettera inviata al dir re della Zecca, il Segretario an le istruzioni emanate nel 1920 e fica che l'oro sovietico può essere rato dalla Zecca sulla base dell'oro veniente dagli altri Paesi.

Sono pure pubblicati gli ordini mettono fine alla proibizione di im tazione di legname da costruzione polpa di legno russa, come pure la bizione contro i fiammiferi russi erano state imposte per combatter «dumping». *(Radio Stefani)*.

Due figlie del Re del Ne perite nel recente terremoto

CALCUTTA,

Giunge soltanto ora notizia che recente terremoto sono rimaste u le due figlie del Re del Nepal e la potina del Primo Ministro per il c di una parte del palazzo reale.

Bollettino meteorologic

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	773.4	5	2	sereno, grosso
Roma	769.2	14	4	coperto, agitato
Torino	775.6	5	—9	nebbia
Milano	775.8	7	—3	nebbia
Genova	775.0	9	4	¾ coperto, mos
Venezia	774.5	7	2	sereno, agitato
Firenze	771.9	8	4	coperto
Ancona	772.2	7	1	½ coperto, mo
Bologna	776.0	4	—6	un quarto coper
Napoli	769.0	13	3	¼ cop., legg. m
Taranto	769.5	15	6	¼ cop., legg. m
Palermo	764.6	14	8	piovoso, agitat
Catania	762.7	15	7	coperto, mosso
Cagliari	766.6	15	9	¾ coperto, mos
Tripoli	764.7	16	8	sereno, mosso
Messina	765.4	13	6	nebb., legg. m
Trento	778.1	5	—16	sereno
Fiume	775.9	9	1	¾ cop., legg. m
Bari	770.9	14	2	¾ cop., legg. m
Sanremo	770.1	13	6	cop., legg. mo
Bengasi	765.9	18	10	¼ cop., legg. mo
Rodi	770.2	15	12	¾ coperto, mo

Osservazioni del 23 gennaio.

Previsioni del tempo: Situazione ba Persiste l'anticiclone con un centro regione carpatica, che continua a int sare gran parte dell'Europa. La de sione tunisina si è alquanto approfo e spostata verso levante, un nuovo ci è giunto sull'Irlanda.

Probabilità: Le condizioni del temp manterranno quasi stazionarie nelle sime 24 ore. Si avrà quindi sulle re meridionali prevalenza di cielo nuv con precipitazioni intermittenti, spe mente in Sicilia. Annuvolamenti freq anche sul medio e alto Tirreno e sul dio Adriatico. Cielo vario altrove; n sparse in Val Padana. Venti alquanto intorno nord sul medio e basso Adria Deboli vari in Val Padana, moderati quanto forti del primo quadrante sul nente. Temperatura stazionaria. Mare neralmente agitato, specie sui bacini ridionali.

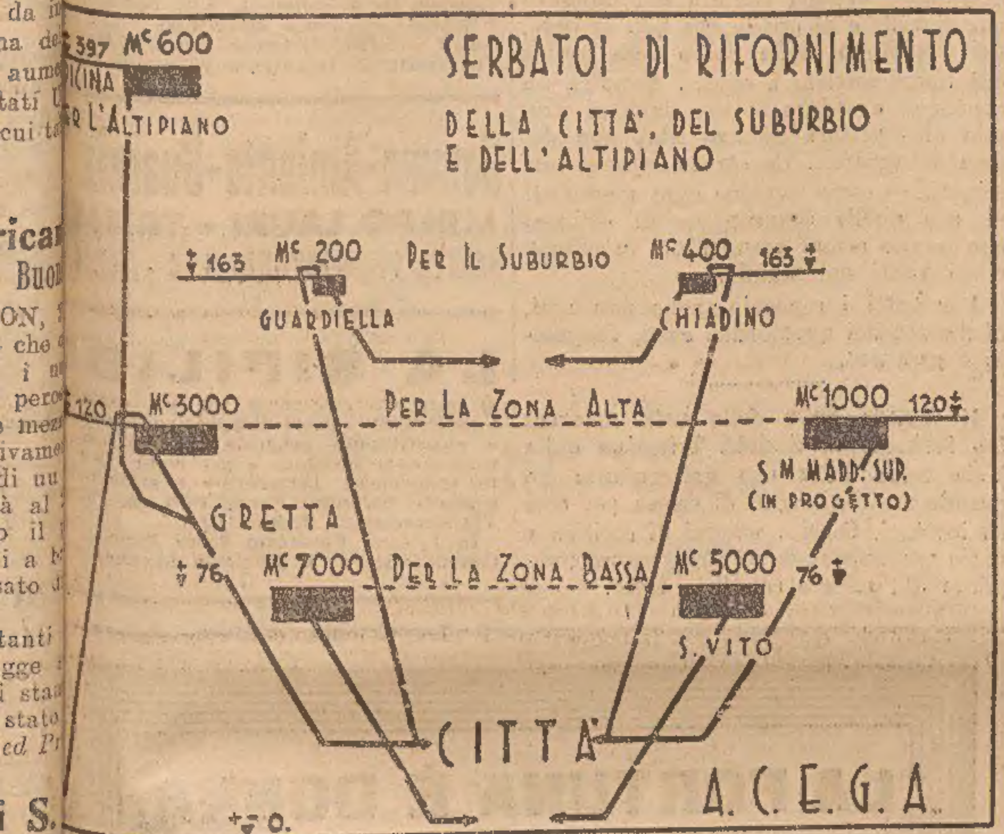
COMUNICAT

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto c giorno 3 febbraio 1934, ore 9.30, in Tr via Coroneo 15, sala incanti, si proc alla vendita di due cassapanche, una china da cucire e mobili di lusso. - Il celliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto c giorno 27 gennaio 1934, in via Ferrier alle ore 15, si procederà alla vendita di macchina pressa a trazione elettrica e macchina da scrivere «Remington». - Il Cancelliere della R. Pret

CRONACA DELLA CITTÀ

La sistemazione definitiva degli acquedotti cittadini



La sistemazione della rete idrica della zona bassa della città, trovò, come è noto, la sua pratica applicazione con la costruzione del nuovo serbatoio sul colle di S. Vito. Restava la zona alta per la quale era necessario un coordinamento nel sistema di distribuzione, mediante il collegamento di essa con un nuovo serbatoio a quota 120, che fa[cesse] da equilibratore o compensatore [di] quello esistente alla stessa altezza a Gretta.

Un nuovo serbatoio

Alla fine dello scorso anno venne deliberata dalla presidenza delle Aziende riunite la costruzione di un nuovo serbatoio nei pressi di Santa Maria Maddalena superiore, il quale, oltre a rimediare alla deficienza di pressione, dovrebbe servire a collegare e rifornire la Caserma Vittorio Emanuele III e l'Ospedale della Maddalena, fin qui serviti dal serbatoio di Chiadino a quota 165, sottraendo con ciò a quest'ultimo serbatoio un quantitativo tale da raggiungere i 1000 metri cubi al giorno. Il risparmio di spesa d'esercizio che con questo si ripromette l'Azienda acquedotti, è tale da coprire in parte gli oneri patrimoniali derivanti dall'esecuzione dell'opera.

È noto che a sfruttamento completo degli acquedotti, la città disporrà di ...000 m. c. giornalieri d'acqua: 75.000 m. c. del nuovo acquedotto, 15.000 m. c. di quello di Aurisina. La ripartizione dei consumi tra le due zone bassa e alta segue secondo il rapporto 2:1, e quindi 60.000 m. c. per la zona bassa e ...000 m. c. per quella alta. I primi si ripartiranno presumibilmente con ...000 m. c. entro il serbatoio di Gretta e 30.000 m. c. entro il serbatoio di S. Vito. Per la zona alta invece si prevede l'assorbimento di 20.000 m. c. da parte del serbatoio alto di Gretta e ...000 m. c. da quello in progetto e in derivazione dal serbatoio di S. Vito.

La stazione di sollevamento

Ma al nuovo serbatoio per la zona alta occorreva, naturalmente, per il suo rifornimento idrico, poichè proveniente da un livello inferiore, una stazione di sollevamento che per comodità di servizio, nonchè di spazio, si progettò di collocare in un edificio esistente, delle officine di via del Broletto.

Per il convogliamento dell'acqua del serbatoio di S. Vito alle pompe, serve l'attuale condottura che percorre la via Alviano; dalle pompe poi si staccherà la conduttura premente fino alla quota 30, formata con tubi di acciaio senza saldatura, onde resistere alla pressione di 10 atmosfere, mentre per il rimanente — 2000 metri — potranno servire dei tubi di ghisa.

Le condutture, poi, saranno provviste di organi di scarico e di evacuazione automatica dell'aria. L'energia elettrica necessaria per le pompe, energia che dovrà subire la trasformazione dalla tensione di 27.000 volt a 220 volt — verrà fornita dall'Azienda elettrica.

Per la costruzione del serbatoio è stato scelto un appezzamento posto alla periferia del fondo della Villa Sartorio, di proprietà del Comune, in posizione tale da non pregiudicare il valore del fondo stesso.

Il serbatoio per ora conterrà 1000 m. c., ma è prevista la possibilità di futuro ampliamento fino a 5000 m. La costruzione sarà in calcestruzzo a due camere separate, con coperture in cemento armato. Una semplice camera contenente le saracinesche di manovra completerà la costruzione.

Dal serbatoio si diramerà la conduttura di distribuzione lungo la via Rossetti fino a raggiungere le esistenti condutture della rete di distribuzione della zona alta della città.

L'opera, secondo i calcoli dei tecnici, costerà 995.000 lire, somma che verrà prelevata dai fondi posti a disposizione delle Aziende da parte del Comune in aumento del capitale di dotazione.

L'acqua a Montebello

Questo per la zona alta. Senonchè resta ancora da sistemare la rete suburbana e dell'Altopiano, stante il sempre maggiore sviluppo dei relativi consumi.

Fin qui l'acqua alle zone in discorso viene fornita dal serbatoio di Opicina a quota 400, da cui si diparte la condottura discendente fino alle falde del basso suburbio poste a quota 100 o con sperpero di liquido e la necessità di numerose ramificazioni secondarie.

Ai vari inconvenienti fattisi palesi con l'esperienza, si è pensato di provvedere con la costruzione di un piccolo serbatoio della capacità di 100 m. c., posto a quota 270, su Montebello, dal quale trarranno l'acqua le località di Montebello, Cacciatore, Rione del Re, Longera e Timignano. Tale impianto apporta una sensibile minore spesa di esercizio. L'opera verrà a costare — nel preventivo — 300.000 lire.

Riassumendo. Le opere di cui è progettata la costruzione sono: un serbatoio della capacità di 1000 m. c. a S. Maria Maddalena superiore; un secondo serbatoio ma più piccolo, vale a dire della capacità di 100 m. c., da costruire alla quota massima di Montebello: una stazione di sollevamento sistemata nei locali dell'ex Officina comunale del gas, in via Broletto, e infine le relative condutture, parte in ghisa e parte in acciaio.

All'asta pubblica indetta per tali lavori, tenutasi due giorni or sono — come abbiamo comunicato ieri nell'edizione serale — hanno concorso 16 ditte per il Serbatoio di Santa Maria Maddalena superiore. Aggiudicataria è stata l'Impresa ing. Alvio Petrucco, con la riduzione del 12.76 per cento sul prezzo base; per la stazione di Montebello i concorrenti furono 13, fra cui la ditta Rodolfo Coppa che, avendo offerto il 13.85 per cento in meno al prezzo d'asta, ebbe assegnati i lavori. Per i tubi: quelli di ghisa vennero affidati ai Cantieri Riuniti dell'Alto Adriatico, per la somma di 380.000 lire, e per i tubi di acciaio, per la somma di 104.000 lire, agli Stabilimenti Dalmine.

I lavori verranno iniziati la prossima settimana.

Gli industriali per l'assistenza invernale

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica: Il Segretario federale ha ricevuto ieri il camerata Coceani, segretario dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, che gli ha rimesso l'importo di lire 40.000 quale seconda rata del contributo dell'Unione industriale stessa a favore della assistenza invernale. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

Contributi a favore dell'E. O. Assistenziali

Il Segretario federale ha ricevuto ieri i camerati De Scalzi e Messana rispettivamente dei Sindacati del credito e dell'assicurazione e dei funzionari di banca, i quali gli hanno rimesso l'importo di lire 38.544.50 quale contributo volontariamente raccolto fra i funzionari, gli impiegati e i commessi associati, come appare dal seguente elenco: Banca Commerciale Italiana lire 7307.50; Credito Italiano lire 3300; Banca Triestina lire 1024.50; Banco di Roma lire 1450; Banca d'America e d'Italia lire 597.50; Banca Cooperativa Giuliana lire 255; Banco Triestino di Credito e Risparmio lire 145; Assicurazioni Generali lire 10.050; S. A. di Sicurtà fra Armatori lire 1000; Riunione Adriatica di Sicurtà lire 7835; Imposte di consumo (dipendenti), lire 2380; sig. Tordesalvi (dirett. Banca Triestina) lire 200; Imposte di consumo (Amministrazione) lire 3000. A questi vanno aggiunte lire 14.000 versate in precedenza dagli impiegati delle Assicurazioni Generali, che fanno ammontare a lire 42.544.50 il contributo totale.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato ed ha pregato i camerati Messana e De Scalzi di rendersi interpreti di tali sentimenti presso gli associati.

La villa comunale di S. Andrea all'Opera Nazionale Balilla

Con deliberato podestarile di questi giorni, già approvato dall'autorità tutoria, la villa comunale di S. Andrea (già Hagginconsta), è stata ceduta all'Opera Nazionale Balilla, che già la occupa con la sua «Casa della Giovane Italiana». La cessione, che completa quella già avvenuta dei Ricreatori comunali (Case rionali Balilla), è un giusto riconoscimento da parte del Comune dell'azione benefica esercitata dall'O. N. B. a pro dell'educazione fisica e spirituale delle nuove generazioni, mentre concorre a dare maggiore incremento all'azione stessa che non si ferma alla prima infanzia, ma la segue e la accompagna anche nell'adolescenza.

Il saluto dell'A. F. S. all'Ispettrice-capo

L'Ispettrice capo prof. Vincenzina Norscia è stata oggi ricevuta dal fiduciario provinciale dell'A. F. S. Augusto Cecchini, al quale ha voluto contraccambiare, ringraziando, il saluto di congedo che i maestri fascisti di Trieste le hanno inviato recentemente.

Il prof. Cecchini si è cordialmente intrattenuto con la prof. Norscia, alla quale ha voluto rinnovare — a nome dell'Associazione — i sensi di gratitudine dei maestri triestini per tutto il bene che essa ha profuso fra loro e nella scuola e le ha espresso il più vivo rammarico suscitato in tutti i cuori alla notizia inattesa che l'ispettrice aveva chiesto, per ragioni di salute, di essere trasferita ad altra sede. Ha voluto infine assicurarla che gl'insegnanti triestini conserveranno grato e perenne nella memoria il ricordo del suo prezioso esempio di bontà, di gentilezza e di dedizione alla Patria fascista e alla scuola redenta.

Una Scuola materna a Longera

La frazione di Longera era la sola di tutto il suburbio triestino che non possedesse una Scuola materna. I genitori che desideravano mandare i loro piccini ad un Asilo d'infanzia, dovevano farli scendere fino a S. Giovanni di Guardiella: cosa grave specie nei giorni di pioggia o di bora.

Il Podestà ha deliberato di istituire a Longera una Scuola materna, che sarà affidata alla benemerita O. N. di Assistenza «Italia Redenta», la quale già mantiene nella Provincia di Trieste ventidue Scuole materne, delle quali sei nel nostro Comune.

L'inaugurazione della nuova Scuola materna di Longera avverrà entro l'anno.

La graduatoria per le borse di studio "A. Mussolini,,

La R. Prefettura comunica che ieri si è riunita la Commissione regionale per la formazione della graduatoria dei concorrenti alle borse di studio istituite dalla Direzione del P. N. F. in «memoriam», al nome di Arnaldo Mussolini.

La Commissione, dopo aver constatato la mancanza di concorrenti per la borsa di studio destinata per i figli di giornalisti, ha stabilito la seguente graduatoria:

a) per la borsa di studio riservata agli studenti universitari: 1) Peteani Luigi di Fiume, 2) Grimaschi Ugo di Gorizia, 3) Franzot Alessandra di Gorizia;

b) per la borsa di studio riservata agli studenti in agraria: 1) Fertilio Ferruccio di Trieste, 2) Boschi Vittorio di Gorizia.

La prova scritta a cui dovranno essere sottoposti i candidati citati in graduatoria avrà luogo il giorno 28 gennaio, alle 8.45, presso la Prefettura.

I procuratori legali per il 1934

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 4 gennaio 1934, riguardante gli esami per la professione di procuratore legale per l'anno 1934. Il decreto dispone che le prove scritte degli esami per la professione di procuratore legale avranno luogo nella sede di ciascuna Corte d'Appello nei giorni seguenti, alle ore 10 antimeridiane: lunedì 7 maggio: diritto civile e commerciale; martedì 8 maggio 1934: diritto e procedura penale; mercoledì 9 maggio 1934: procedura civile. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 20 marzo 1934 alle commissioni esaminatrici nelle cancellerie delle Corti d'Appello.

Nell'allegato A del citato decreto vengono pubblicati i nomi dei componenti delle commissioni di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale. Per la Corte d'Appello di Trieste figurano: cav. uff. Alfredo Antonini, consigliere di Corte d'Appello, presidente; cav. uff. Bonifacio Marinucci, consigliere di Corte d'Appello, presidente supplente; comm. Luigi Tasso, sostituto Procuratore Generale d'Appello, membro effettivo; cav. Giuseppe Verzi, sostituto Procuratore del Re, membro supplente; prof. Giovanni Spadon, della R. Università di Trieste, membro effettivo.

Nel successivo allegato B viene pubblicato il numero dei procuratori legali che potranno essere inscritti negli albi per l'anno 1934, eccetto quelli i quali hanno il diritto all'iscrizione senza limitazione. I 25 ammessi per la Corte d'Appello di Trieste sono così suddivisi: Capodistria 2, Fiume 3, Gorizia 2, Pola 2, Tolmezzo 1, Trieste 10, Udine 3, Zara 2.

Trieste porto dell'Europa danubiana

Un commento del "Temps,,

PARIGI, 24

L'interesse suscitato dalla visita di S. E. Suvich a Vienna e del cordiale e fermo appoggio offerto dall'Italia alla Repubblica austriaca, non decresce in Francia. Anche oggi i giornali francesi riportano largamente i commenti della stampa italiana. In particolare il corrispondente del *Temps* esamina le misure concrete e pratiche prese dall'Italia per assicurare la vitalità economica dell'Austria, e scrive fra l'altro:

«E' fuori di dubbio che misure pratiche sono state studiate per permettere da un lato l'aumento degli scambi fra i due Paesi e per deviare verso Trieste il traffico austriaco d'oltremare. Le due linee di navigazione recentemente create dal «Lloyd Triestino» oltre Suez, hanno già permesso al commercio austriaco di riprendere contatti con la sua vecchia clientela.

Attualmente un rimaneggiamento di tariffe di trasporti ferroviari è previsto per accrescere l'importanza di Trieste per le merci provenienti dall'Austria. L'Italia penserebbe inoltre ad assicurare per via di mare il trasporto del carbone di cui ha bisogno l'Austria dall'Inghilterra, carbone che l'Austria acquista attualmente in Polonia o in Cecoslovacchia.

Infine, la creazione di un grande magazzino di deposito austriaco è studiata a Trieste, che diventerebbe così la base centrale del commercio austriaco per il Levante. L'accordo, che sembra essere concluso su queste basi, è il risultato di un lungo lavoro compiuto in Italia per mettere Trieste in grado di sostituire con vantaggio per l'Austria Amburgo. Trieste deve infatti diventare il porto dell'Europa danubiana, organizzato secondo i principi del «memorandum» italiano.»

Considerazioni viennesi

VIENNA, 24

Un articolo della odierna *Neue Freie Presse* si occupa diffusamente del problema del porto di Trieste. Alla realizzazione della zona franca si allacciano per l'Austria le speranze giustificate di poter esportare attraverso il porto di Trieste i suoi prodotti — specialmente quelli di legname e quelli industriali — e di venderli anzitutto nell'Oriente che economicamente è una regione da sfruttare. D'altra parte l'Italia può sfruttare completamente il porto di Trieste e riattivare contemporaneamente la navigazione adriatica che ha subito un sensibile contraccolpo dalla crisi.

Inoltre l'Italia vuole aiutare l'Austria anche mettendo a sua disposizione le meravigliose organizzazioni commerciali che ha istituito nei Paesi del Levante. Principalmente si dovrebbe combattere la concorrenza fatta dai porti del Nord, in quanto oggi in Cecoslovacchia e persino in Austria, vengono venduti prodotti agricoli spagnoli che prendono la via di Gdynia.

Una delle maggiori difficoltà per la realizzazione del progetto triestino è rappresentata dalla Convenzione tariffaria del 1928, che obbliga Amburgo e Trieste a limitare la loro lotta di concorrenza ad una zona di demarcazione, oltre la quale le tariffe di Amburgo subiscono un aumento fino al 18 e quelle di Trieste fino all'8 per cento. Inoltre dovrebbero essere ridotte le tariffe ferroviarie tanto in Italia che in Austria, affinchè le merci possano sostenere la concorrenza con i prodotti di altri Paesi.

Di fronte a questi problemi principali — conclude il giornale — è di secondaria importanza se l'Austria otterrà un proprio grande territorio nel porto e se avrà a propria disposizione una flotta italiana battente bandiera austriaca.

Il congedo di tre direttori didattici

In questi giorni il cav. Aldo Lussi, il benemerito direttore della scuola Edmondo De Amicis ha abbandonato le aule scolastiche per godersi il ben meritato riposo dopo anni di sana, solerte e patriottica attività svolta a beneficio degli scolari. Nel momento in cui il cav. Lussi lasciava la scuola, gl'insegnanti che lo ebbero a loro capo hanno voluto raccogliersi intorno a lui per esprimergli la loro riconoscenza ed il loro immultabile affetto. In tale occasione in un'aula della scuola De Amicis s'è svolta una commovente e simpatica manifestazione durante la quale il cav. Lussi è stato molto festeggiato. Il nuovo direttore della scuola, Giuseppe Gasperi, interpretando i sentimenti del corpo insegnante, ha rivolto al cav Lussi calde e cordiali parole. Il direttore Gasperi ha ricordato pure l'attività svolta dal cav. Lussi quale presidente dell'O.N.B. Nobili parole ha pronunciato pure il maestro Giuseppe Stocchi. Il cav. Lussi, profondamente commosso, ha risposto a tutti ringraziando.

Un'altra consimile cerimonia s'è svolta pure alle scuole Scipio Slataper e Ruggero Timeus, ove gli insegnanti hanno voluto radunarsi nella palestra per rivolgere al direttore cav. Attilio Morsani, che andava in congedo, il loro fervido e cordiale saluto.

Dalla scuola C. Suvich s'è congedato anche il direttore G. Russatti, al quale le patronesse della scuola nonchè gli insegnanti assieme al direttore didattico, hanno espresso affettuose parole di commiato e di augurio.

La serata bersaglieresca al Nazionale. Per sabato sera, 27 corrente, per l'ultimo spettacolo, che incomincia alle 21, l'Associazione nazionale bersaglieri «Enrico Toti» ha organizzato una serata bersaglieresca al Teatro Nazionale dove si rappresenta il dramma storico «Villafranca». Alla serata parteciperà la fanfara della sezione e sono invitati tutti i bersaglieri in congedo. La direzione del Teatro ha concesso in via del tutto straordinaria il prezzo unico di lire 1 per l'ingresso in platea ai bersaglieri che si faranno riconoscere all'entrata.

Acquisti Sovrani alla Mostra di Gorizia. Alla Mostra provinciale di Gorizia il Re ha effettuato alcuni acquisti di quadri, fra cui un'opera del pittore concittadino Federico Righi che più volte si è fatto notare alle Mostre sindacali.

Alla scuola del Dopolavoro

Auspice il Dopolavoro provinciale, l'altra sera presso la Scuola del Dopolavoro davanti ad un folto gruppo di frequentanti e di artisti appartenenti al corpo insegnante della scuola, venne inaugurato il corso di storia dell'arte.

Il direttore tecnico, porto il saluto agli intervenuti, ringraziò a nome del Dopolavoro provinciale i collaboratori che disinteressatamente offrono la loro opera a vantaggio di una delle più utili attività dopolavoristiche. Indi il signor Gianni Roma svolse la prima lezione lumeggiando, in chiara sintesi, le principali caratteristiche dell'arte orientale, micenea ed il primo periodo dell'arte greca.

L'inizio di questo corso venne accolto dai dopolavoristi con particolare simpatia ed è certo che il programma fissato soddisferà a pieno i frequentanti. Nella prossima lezione verrà trattato il periodo greco ed etrusco. Tutte le lezioni vengono tenute ogni martedì alle ore 19.30.

Il nuovo Consiglio direttivo del Club Adriaco

Il presidente del Reale Yacht Club Adriaco gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich, ha chiamato a far parte del Consiglio direttivo del Club per l'anno XII i seguenti signori: vicepresidente dott. Tito Nordio, segretario dott. Alvise Quarantotto Gambini, direttori: avv. dott. Ferruccio Budini, ing. dott. Costantino Luci, dott. Piero de Manzini, dott. Umberto Mestron, Antonio Pagliaro, avv. dott. Bruno Pangrazi, Mario Petracco, cav. uff. Antonio Tedeschi, magg. Guglielmo Wildauer.

Le nomine sono state approvate dal Segretario federale del P.N.F. e dalla R. Federazione italiana della vela.

La conferenza del prof. Armani al Dopolavoro delle A.C.E.G.A. Oggi, alle 26.30, il prof. Celestino Armani terrà la prima lezione su «Enea Silvio Piccolomini», poeta, oratore, geografo, storico, diplomatico, umorista, uomo di Stato, vescovo e papa. L'ingresso è libero.

Conferimento di grazial. In ottemperanza alle disposizioni dell'atto fondazionale, la Congregazione di Carità ha erogato il 15 corr., anniversario del decesso del fondatore Federico Deseppi, due grazie dotali di lire 175 ciascuna, a due nubende povere e di buoni costumi, dalle rendite della Pia Fondazione «Deseppi» per premio alla moralità».

La seconda conferenza di Giuseppe Fanciulli

Per la vivezza del suo spirito e l'immediatezza dell'arte comunicativa, Giuseppe Fanciulli è un oratore che infonde un senso ottimistico della vita, anzitutto perchè sopra le esigenze pratiche fa prevalere quelle della fantasia, in altri termini aiuta gli ascoltatori ad uscire dalla prosa per sentirsi nelle sfere della fantasia. Ecco perchè i suoi ascoltatori, come ieri sera, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», sono folla di intellettuali.

L'oratore, nella sua seconda conferenza, sempre parlando della vita imaginaria, ha allargato l'orizzonte della sua esplorazione, che è stata oltremodo ricca e interessante. Ha ripreso il filo interrotto l'altra sera con un'interrogazione: La vita della fantasia, il mito dell'immaginazione, insomma, termina con l'infanzia? Molti lo credono, ma Giuseppe Fanciulli eloquentemente ha dimostrato il contrario. Cioè, in questa seconda vita che se non contraddice al «cogito ergo sum», risponde piuttosto al «fantasticare necesse», vi sono differenze di tono e di grado. La vita pratica logora la spontanea vita imaginaria, eppure anche in codesto logoramento avvertito nell'età più tarda, la frase — ti ricordi? — tanto frequente di chi guarda al passato, fa testimonianza di un giuoco quasi infantile. Quando non si hanno più imagini da proiettare sullo schermo del nostro avvenire, si rielaborano i ricordi, con una voluttà nostalgica tutta pervasa di sensazioni ottative, per un bisogno di evadere dal reale e immergersi nella giovinezza, nel calore delle fantasie lontane, caleidoscopio amabile, che i personaggi delle commedie come quelli della scena del mondo, talvolta costretti dalla gotta a starsene nella poltrona immobili, fanno passare dinanzi al cristallo appannato della loro anima.

Senza ricorrere a riferimenti scientifici — il conferenziere rifugge dalle complicazioni verbali, anche quando parla ai fanciulli... adulti — ha dimostrato che il sogno è la più efficace prova del libero gioco della fantasia. Con indagine di psicologo, l'oratore ha illustrato il tessuto dei sogni, irreale fin che si vuole, ma fondato sopra una sensazione iniziale, sia esterna, come effetto di un rumore della strada, o interna, per un disturbo viscerale, donde le perturbazioni psichiche fino a spaventi e incubi. Più spesso le interferenze tra sogno e stato di veglia avvengono senza che esse battano alla soglia della nostra coscienza: usciamo di casa lieti o tristi, senza esserci accorti che le nostre condizioni di spirito provengono da un sogno lieto o triste. Per ingannare il malumore o l'attesa nell'anticamera di un dentista, ci si diverte a canticchiare un'aria di foxtrott o a enumerare i fiori rossi del soffitto stile '900. C'è anche nella ricerca delle distrazioni banali e un tantino umoristiche, il bisogno di evadere, di giocare, di entrare nella seconda vita dello spirito libero che è la vita fantastica. Bisogna ascoltare tutti codesti punti comuni del cotidiano vivere da un oratore brillante come è il Fanciulli per dargli ragione, battere le mani quando ci fa sorridere: evidentemente sa cogliere con garbo il lato pittoresco... del malumore in modo da farcelo vincere come il buon prof. Couhe, a forza di piacevole spirito d'osservazione e di illustrazione. Basta la battuta ritmica del piede, o il tamburellare delle dita sul tavolo per illuderci e rielaborare involontariamente il bisogno di sensazioni imaginarie. A questo bisogno obbedisce anche il gioco, tutta la gamma dei giochi: a carte e a scacchi, giochi a fondo sportivo.

Richiamandosi a Schiller, il conferenziere interpreta codesta definizione dell'arte-gioco attraverso il buon senso latino. Gli è che il fine estetico è posto al di fuori di chi crea l'opera d'arte, mentre il gioco si apre e si chiude in sè stesso. Sotto questo aspetto vi sono gradazioni fino al sublime. La Duse nel gioco scenico raggiungeva le vette del sublime: la sua arte è rimasta un ricordo, per esempio, per chi ascoltò «La donna del Mare», ebbene ci vorrà una nuova interprete del poema di Ibsen, la quale dovrà ricreare il personaggio, rielaborare cioè la sua vita imaginaria. Completando il suo concetto, l'oratore ha tratto riferimento dalle teorie dell'estetica dell'idealismo, secondo le quali lo spettatore si identifica con l'artista, nell'atto che ne ammira il quadro ed esplode in un — ah! — di ammirazione, per suscitare con una sottile arguzia il sorriso dell'uditorio, e per dimostrare che talvolta tra l'«ah!» esclamativo e l'opera d'arte sublime c'è un abisso.

Toccando un problema fondamentale, postosi dai pessimisti ad oltranza, e cioè se è vero che alla civiltà meccanica sia negato il capolavoro e che genii della statura di Beethoven o di Wagner non appariranno più nella costellazione degli spiriti creatori di sinfonie universali, l'oratore ha risposto con un lungo discorso analitico. Interessata la disgressione dell'analisi dall'arte preistorica a quella dei novecentisti. E' stata una volata a rapide sintesi critiche, a visione panoramica, dalla letteratura all'arte decorativa, dalla musica all'architettura, per dimostrare in fondo che persino l'estetica del brutto — accenna al novecentismo in pittura — è stata una necessaria reazione al pessimo gusto della decadenza e del manierismo.

Il problema della rarefazione dei capolavori, l'oratore lo spiega con la pregiudiziale delle minoranze. Una volta l'arte era privilegio delle minoranze; oggi un'immensa moltitudine, si può dire l'umanità stessa, attraverso il teatro, la cinematografia e la radio abbandona la propria anima alla vita imaginaria, cioè alla ricerca di quella libertà dello spirito raggiunta solo attraverso la grande, la sublime arte. Allorchè si muove accusa al pubblico di disinteresse nelle manifestazioni d'arte, l'oratore avverte che il pubblico resta assente di fronte alla pseudo arte, ma risponde sempre al richiamo del genio e vi sente l'ala del divino.

Dopo aver esaltato lo spirito di rinnovamento impresso alla vita e al costume italiano dal Duce, l'oratore ha concluso che dall'epopea passata e da quella presente si può ben attendere la nascita dell'atteso artista che esprima le virtù della razza e si ricongiunga con i grandi creatori di nostra gente.

Il prof. Fanciulli, che ha sollevato l'anima della folla verso un'atmosfera di alta aspettazione, è stato salutato con un'ovazione cordiale, entusiastica.

STATO CIVILE DI TRIESTE

24 gennaio 1934 - XII

Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	13

ASTERISCHI

Impossibile equivocare...

Giovedì 1.o febbraio le lussuose sale dell'Albergo «Savoia» saranno il convegno sfolgorante delle più squisite eleganze, cui la sgargiante policromia della folla e il mistero di deliziose apparizioni femminili mascherate, contribuiranno a fornire l'espressione carnevalesca squisitamente signorile, cioè la espressione indimenticabile di tutti i veglioni organizzati dai giornalisti triestini. Perchè il lettore aveva già compreso che tanta aggettivazione non poteva meritarsi che il gran Ballo della Stampa.

Laurea

Il concittadino dott. ing. Silvio Petracco, figlio del cav. uff. Romeo, laureatosi lo scorso novembre in ingegneria chimica industriale al R. Politecnico di Milano, ha superato in questi giorni, con esito brillante, gli esami di Stato a Padova. Congratulazioni.

Una culla

Abbiamo da Roma che la casa dell'on. Iti Bacci è stata allietata dalla nascita di un bimbo. I più vivi auguri all'on. Bacci, alla signora e al nascituro, che si chiamerà Massimo.

Variazione di programma alla Radio. Oggi, alle 16.45, la Stazione di Radio Trieste, invece del disegno radiofonico trasmetterà «Balilla a noi!».

La strada Zolla-Montenero intransitabile

ROMA, 24

L'Azienda autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie sulla transitabilità degli autoveicoli su strade italiane:

Sulla strada del Vipacco e dell'Idria, nel tratto Zolla-Montenero, il transito è stato interrotto dalla neve. Durata dell'interruzione incerta.

Concorso per un natante a remi e a vela. La Federazione fascista autonoma degli artigianati d'Italia, d'accordo con l'Ente nazionale per l'artigianato e le Piccole Industrie, ha indetto un concorso a premi per un progetto di natante in legno a remi e a vela. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria interprovinciale dell'artigianato, via Diaz 6, primo.

Un interessante triestino del Settecento

Antonio de' Giuliani in uno studio di Fabio Cusin

Il merito di aver risorto Antonio de' Giuliani spetta innegabilmente ad Attilio Tamaro. Questi fu attratto da una figura di triestino che verso la fine del Settecento trattava con superiorità di mente problemi di Trieste non solo utilitari, ma anche inerenti alla cultura dei cittadini, e prendendo a studiarlo, si trovò dinanzi a un pensatore e a un economista in cui intuì qualche cosa dell'uomo geniale. Questa qualità del pensatore politico ed economico attrassero l'attenzione del Croce, che nell'autunno scorso volle ristampati in un volumetto Laterza due rari e dimenticatissimi opuscoli del Giuliani, di carattere non triestino, anzi quanto mai universale. Egli vi scrisse anche una prefazione, dove col suo penetrante acume ricostruì quelle che erano le linee caratteristiche dell'autore settecentista, pur non potendo saggiarne con piena determinatezza il pensiero, anche per mancanza di più approfondite notizie biografiche. Fabio Cusin, nell'importante studio sul Giuliani ora apparso nella *Porta Orientale* e stampato anche a parte, rimpiange che l'eminente storico non abbia potuto rivolgersi a lui per ragguagli più completi che egli avrebbe potuto dargli: giacchè da due anni, ossia da quando il Tamaro ridestò l'attenzione intorno all'obliato per non dire sconosciuto Giuliani, egli aveva concentrato le sue indefesse ricerche a chiarire la figura di questo triestino del Settecento.

Non occorre ripetere ancora una volta che Fabio Cusin è (insieme con Marino Gentile, il quale però si dedica a ricerche su la filosofia degli antichi) la più poderosa mente della giovane generazione di Trieste. Lo studio sul Giuliani è poi una delle sue opere più vigorose e più belle, anche per la grande chiarezza con cui è condotto e che tanto giova al risalto della stupenda cognizione del mondo ideologico settecentesco, in cui il suo discernimento critico si muove con l'agilità di chi ben padroneggia il suo campo. Fabio Cusin ha dato dei suoi primi libri un importante contributo alla illuminazione della storia economica di Trieste nel Settecento, come al rilievo dei caratteri particolari che la cultura cittadina venne assumendo, studiati analiticamente nello spirito di Domenico Rossetti e poi in quello di Attilio Hortis: l'indagine del mondo delle idee trova adunque in lui, a proposito del Giuliani, il sostegno del profondo conoscitore della storia cittadina.

L'impressione, se così vogliamo dire, letteraria, o chiamiamola pure estetica, degli scritti del Giuliani, coincide perfettamente con quella che ne abbiamo noi stessi, ed è esposta con nitida lucidità. Il Giuliani è uno scrittore interessante; è anche bello e robusto, pur coi tratti distintivi dello scrivere del Settecento. E questo può spiegare, crediamo, l'interesse immediato che per lui nacque in quanti gli si accostarono, anche non triestini, incominciando dall'imperatore Giuseppe II, che era gran lettore d'opuscoli e discerneva i cattivi dai buoni, e terminando col Croce. Difficilmente altri autori concittadini dell'epoca, e di più tardi, sarebbero riusciti col loro modo di prospettarsi le cose a suscitare quel primo moto che è la favorevole attenzione. Il Giuliani è di quel tempo, e anche di parecchio tempo dipoi, il nostro scrittore più vivo. «I suoi scritti — dice il Cusin — si caratterizzano per la vivacità dell'esposizione, che allo stesso tempo sembra limpida e precisa; il discorso corre via senza dubbi ed esitazioni, sì che può dar l'illusione di un serrato argomentare, o almeno che nello scrittore si nasconda uno spirito pienamente persuaso e convinto della giustezza delle proprie idee, come di chi vi è giunto dopo laborioso processo mentale. Pure egli procede a sbalzi, accennando contemporaneamente a varie cose con osservazioni che sono sempre interessanti: il tutto è esposto succintamente; un pensiero si susseguè all'altro e sembra che nella sua mente si affaccino contemporaneamente molteplici idee e vi facciano quasi ressa per venir esposte. Così il Giuliani riesce scrittore attraente allo stesso tempo che efficace».

Proprio così è il Giuliani: scrittore, di argomenti gravi, piacevolissimo. Quanto al valore delle sue idee, alla originalità che egli vi dimostra di pensatore dei fatti politici ed economici, un indagatore sottile e severo come il Cusin, assoluto padrone dell'argomento, non si può dire che neghi in tutto, ma certo riduce. Egli giunge a stabilire i nuclei di originalità del Giuliani con un processo di eliminazione, che in parte ne invalida, in parte riconduce alle fonti, la maggior parte dell'opera del pensatore. E' accettato da lui il giudizio del Croce sulla posizione agnostica del Giuliani di fronte ai problemi che egli dibatte nell'opera sua. Ma anche questa posizione agnostica nei suoi ultimi scritti si dimostra superata, e dà luogo a una più precisa e pugnace tendenza, in parte determinata dal subentrare in Austria il Governo reazionario di Francesco II al riformismo del Governo giuseppino, in parte dall'affiorare di quanto d'irriducibilmente pessimista e conservatore v'era nel Giuliani rispetto alle novità del suo tempo.

Sotto qualunque aspetto però lo si riguardi, sia come l'umanitario formatosi nell'aura generica di Rousseau che investiva tutta l'Europa nella seconda metà del secolo decimottavo, sia come il pessimista su l'opera della ragione e sugli effetti del dinamismo umano laddove egli non vedeva valide e definitivamente operanti se non le leggi della natura e gli equilibri imperscrutabili da essa imposti all'agitarsi degli uomini, le idee e gli argomenti del Giuliani trovano quasi sempre riscontro in altri pensatori del Settecento. Ed anche, per lo più, questi pensatori sono da lui conosciuti di seconda mano, nel clima della cultura viennese dove il Giuliani, scrittore italiano, visse gli anni, che non furono molti in una lunga vita, della sua attività letteraria.

Così è da considerarsi come un concetto di largo e facile corso nelle menti e anche negli scritti dell'epoca, quella idea elementare che il tener basso il numero della popolazione possa giovare a una miglior distribuzione dei beni della terra; idea del resto contraddetta dallo stesso Giuliani con la tanto più perspicace osservazione sull'imbarazzo in cui si troverebbero «le arti», ossia i prodotti dell'industria umana, quando venisse a scemare la popolazione dei consumatori. Il Croce, colpito dai primi argomenti, volle vedere nel Giuliani quasi un precursore di Malthus; ma a parte che l'agnosticismo dello scrittore triestino, specialmente in quel suo opuscolo, non gli permette una tale presa di posizione, il Cusin osserva che di precursori del Malthus non si può in generale parlare, giacchè costoro sarebbero stati moltissimi, costituendo quello uno dei due corni d'un problema che era assai agitato nell'epoca e dibattuto da tutti. Nè occorre soggiungere che i pensatori più forti stavano per l'altro corno.

Fatte queste ed altre limitazioni della originalità dell'uomo di pensiero, e ridotta in più giusti termini anche la opinione che egli fosse un vero e proprio economista, il Cusin finisce pure col riconoscere alcunchè d'individuale nei connotati intellettuali dell'uomo. «L'originalità del Giuliani è di aver intuito le importanti conseguenze che derivano dagli alti e bassi delle situazioni economiche» «... di aver compreso l'importanza e l'ineluttabilità di questi alti e bassi, che egli ha cercato poi di fondare con i cicli tradizionali di grandezza e di decadenza». Oltre che per l'attualità di altre sue specifiche vedute, «egli ci è vicino — conclude Fabio Cusin — per quel suo senso della politicità dei fatti economici i quali, in quanto sono causa dei fenomeni sociali, devono trovare la loro forza regolatrice in un principio superiore».

Non è poco riconoscimento. **b.**

La costruzione del pontile di Portorose

POLA, 24

Il Comitato provinciale del Turismo comunica: Il pontile di approdo della stazione di cura di Portorose aveva subito dei gravi danni a causa delle forti mareggiate e già prima si trovava in condizioni di deperimento per cui necessitava provvedere con tutta urgenza alla sua ricostruzione. Il Genio Civile rendendosi conto della situazione e per assecondare l'opera degli enti interessati, riusciva a ottenere l'approvazione dei lavori che saranno iniziati già nel prossimo mese in modo che il pontile sarà pronto per la stagione balneare.

Siamo lieti di dare questa notizia che porta un po' di sollievo alla stazione di cura di Portorose, e siamo tanto più lieti in quanto un altro passo è stato fatto in Istria per la realizzazione del programma di lavori del Comitato provinciale del Turismo.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a e 139.a sono comandati di trovarsi domenica 28 corrente in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni e precisamente: la 137.a Batteria alle ore 8 e la 139.a Batteria alle ore 10.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli appartenenti al III manipolo di questa Centuria sono comandati di trovarsi domenica 28 corr., alle ore 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Tutti i graduati e CC. NN. in forza alla I, II, III e IV squadra del Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domenica 28 corr. alle ore 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

Premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione iscritti al I corso sono comandati di trovarsi domenica 28 corr., alle ore 8, in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Coloro che dovranno prender parte alle esercitazioni delle batterie avranno giustificata l'assenza.

Il ballo accademico

Mancano pochi giorni per il tradizionale ballo Accademico che i nostri universitari stanno organizzando alacremente per la sera del 27 corrente in Sala del Littorio. La richiesta d'inviti è grandissima sì da prevedere un'affluenza eccezionale di pubblico.

Coloro che intendessero ritirare l'invito si rivolgano in sede del Gruppo Universitario Fascista, via Rossini 4, primo, dalle 17 alle 19.

Il ballo all'Associazione ferrovieri

Giovedì 1.o febbraio, ricorrendo l'undicesimo anniversario della fondazione della Milizia, l'Associazione fascista ferrovieri e il Dopolavoro ferroviario organizzano nelle vaste sale del Dopolavoro in piazza Vittorio Veneto, un grande trattenimento danzante in onore della Milizia ferroviaria. Per questo trattenimento non saranno diramati inviti speciali ed anzi tutti i ferrovieri ed i loro familiari sono invitati ad intervenire; saranno valide le tessere speciali e quelle rilasciate per i trattenimenti danzanti. Sarà obbligatorio l'abito nero, i fascisti interverranno in pantaloni e camicia nera.

Il ricavato della festa sarà devoluto a opere di beneficenza ed i prezzi d'ingresso rimarranno inalterati.

Il ballo della Croce Rossa al Savoia. Quest'anno la Cavalchina della Croce Rossa avrà luogo, in febbraio, nelle lussuose sale del Savoia, che saranno appositamente addobbate onde l'avvenimento, che di avvenimento è giusto parlare, riesca ed abbia quella giusta cornice di seria ed elegante signorilità atta a valorizzare nel modo migliore il vero indirizzo della festa. Festa umanissima, dunque, ed umanissimo dovere l'intervenire. Appello forse fuori luogo in quanto le richieste di inviti che già stanno pervenendo al Comitato di via Milano n. 10, sono sicuro indice di una affluenza numerosissima.

Il grande ballo dalmatico. Il ballo dalmatico che avrà luogo la sera del 8 febbraio, desta il più vivo interessamento fra i dalmati residenti nella nostra città e nei triestini che frequentano i trattenimenti della Società Dalmatica. Le numerose richieste di inviti che giornalmente pervengono al Comitato fanno prevedere il più lieto successo; coloro che non avessero ancora ricevuto l'invito sono pregati di rivolgersi in sede, via d'Annunzio 2, giornalmente, dalle 18 alle 20.

La veglia del Dopolavoro «Alfredo Olivares». Sabato nella sala via della Valle 8, veglia mascherata con premi alle migliori maschere, elezione della reginetta, getto di serpentine, scherzi di cotillon ecc. Ad ogni intervenuto sarà offerta una consumazione al bar.

Il «Ballo della polenta» alla Ginnastica. Vivissima è l'attesa per il gran «Ballo della polenta», che avrà luogo domenica prossima dalle 16 in poi nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Durante il ballo verrà offerto ai presenti il classico piatto di polenta.

Premi del Segretario federale
ai Dopolavoro sportivi

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale con l'intento di premiare l'attività dei sodalizi minori che con entusiasmo e sacrificio hanno risposto con disciplina alle manifestazioni dopolavoristiche ha fissato per ciascun sodalizio i seguenti contributi: 200 lire per il Dopolavoro sportivo «San Giusto», Dopolavoro sportivo «Olympia», Dopolavoro sportivo Vedetta Veloce, Dopolavoro Ciclisti Triestini, Dopolavoro Società Operaia Triestina, Dpolavoro rionale Angelo Crena, Dopolavoro rionale Mario Trevisan, Dopolavoro rionale Aldo Ivancich, Dopolavoro impiegati e professionisti e Dopolavoro XXX Ottobre. 150 lire per il Dopolavoro G. E. M. M. A., Dopolavoro «Montenero», Dopolavoro «Aquila» e Dopolavoro Escursionisti Italiani. 100 lire per il Dopolavoro Stella Alpina e Dopolavoro escursionista Virtus. I presidenti interessati sono invitati a presentarsi all'ufficio ragioneria del Dopolavoro provinciale per effettuare l'incasso dietro versamento di regolare ricevuta da farsi su carta intestata del sodalizio ricevente.

L'attenzione del Segretario federale verso i presidenti di questi Dopolavoro darà logicamente soddisfazione ai componenti che con attaccamento e spirito veramente combattivo dimostrano di seguire non solo ma di propugnare in ogni possibile modo la bellezza dell'idea e dell'attività dopolavorista

Il rapporto del Fascio Femminile

Domenica avrà luogo il Rapporto del Fascio Femminile di Trieste con il seguente programma: Ore 10: Riunione delle segretarie della Provincia in saletta della Federazione provinciale. La riunione sarà presieduta dalla fiduciaria provinciale, saranno presenti le camerate del Direttorio e del Gruppo provinciale. Ore 11.20: Deposizione di una ghirlanda sulla lapide dei Caduti fascisti. Ore 11.30: Rapporto del Fascio Femminile in sala del Littorio alla presenza delle autorità. Ore 12.30: Deposizione di una ghirlanda a Guglielmo Oberdan e ai Caduti in guerra.

Tutte le Fasciste e Giovani Fasciste hanno il dovere di essere presenti.

Nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica: I segretari dei Fasci di Ronchi dei Legionari e Aurisina, camerati Riccardo Rocchetti e Aurelio Foggia, in conformità al deliberato del Gran Consiglio sul cumulo delle cariche, hanno rassegnato le dimissioni da presidente del Comitato per l'universalità di Roma, della sezione dell'Associazione combattenti e del gruppo dell'Associazione arma d'artiglieria di Ronchi e da fiduciario dell'Artigianato e giudice conciliatore per il Comune di Sgonico.

La Mostra pro E. O. A. alla Permanente

Raramente si è riscontrato un così simpatico interessamento del pubblico li visitatori alla Permanente come per questa utile mostra di bozzetti a favore dell'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. Moltissime sono già le offerte prime dalle quali partiranno i prezzi di acquisto durante le aste. E' questa una gara nobile la quale, oltre che dar il modo di compiere un buon affare, ha degli scopi filantropici e morali.

Siamo sicuri che domenica, alle ore 11.30, quando i versi di Cesare Sofianopulo illustreranno con arguzia, con spirito d'interpretazione e viva fantasia le opere esposte, molti lavori verranno assegnati definitivamente con soddisfazione dell'acquirente e degli organizzatori benefici.

Variazioni nel servizio tranviario

La Direzione delle Tranvie municipali comunica che a partire dal giorno 26 corrente, in seguito ai lavori di fognatura che attualmente vengono eseguiti a S. Andrea, i treni della linea 9 abbandoneranno le rimorchiate allo scambio Torre del Lloyd e proseguiranno verso via Broletto fino a dove di volta in volta sarà possibile. Il treno straordinario delle 4.45 della linea 9 troverà in coincidenza altro treno straordinario per Servola alla via Broletto. Il trasbordo avverrà senza emissione di nuovo biglietto.

La radiotrasmissione di Pino
all'Istituto fascista di cultura

Quest'oggi alle 19 precise, nella Sala del Littorio, avrà luogo l'annunciata conferenza per i ragazzi.

Giuseppe Fanciulli, cioè il «Pino» che ogni mercoledì parla al microfono per i suoi innumerevoli «girotondini», farà una trasmissione a onde cortissime, lanciate a traverso una sala che sarà certo affollata di giovani ascoltatori.

Il programma si annunzia oltremodo attraente. «Pino» parlerà del pubblico che si vede e di quello che non si vede, del microfono, della radio nelle scuole dai tempi antichi a oggi... Bandirà un concorso, e seduta stante darà in premio al vincitore un suo libro con dedica autografa... La «trasmissione» terminerà — come avviene ogni mercoledì — con quelle «canzoncine di «Pino», che hanno ormai ammiratori in cinque o sei parti del mondo.

Per tutti i ragazzi, anche non soci, al disotto dei quattordici anni, l'ingresso è gratuito.

Il grande ballo della vela. Giovedì 1.o febbraio la Società Triestina della Vela terrà nella sua galleggiante un grande trattenimento di danza per soci ed invitati. Giochi, scherzi di cotillon e varie sorprese sono nel programma compilato dal solerte comitato feste.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La seconda di "Tristano e Isotta,, al Verdi

Stasera, alle 20.30, in turno B, si darà la seconda rappresentazione di «Tristano e Isotta» con la direzione del maestro Franco Capuana e l'interpretazione di Anny Helm, Rhea Toniolo ed Ettore Parmeggiani. L'entusiastico successo conseguito dall'esecuzione dell'opera wagneriana l'altra sera, ha suscitato in tutto il pubblico la maggiore attenzione ed il più vivo interessamento per l'odierna rappresentazione che si annunzia molto affollata.

Per sabato è annunziata l'ultima rappresentazione del «Falstaff» di Verdi, per serata d'addio del baritono Luigi Montesanto. Alla biglietteria si possono prenotare da oggi i posti per questa rappresentazione che verrà data a prezzi popolari.

Concerto Caraian-Poltieri
all'Istituto Fascista di Cultura

Domani sera alle 20.45 avrà luogo nella sala del Littorio l'annunciato concerto sostenuto dalla pianista Lilian Caraian e dal mezzosoprano Valeria de Poltieri accompagnate dal maestro Luigi Toffolo. Le due valenti concertiste eseguiranno uno scelto e vario programma contenente tre liriche e 10 preludi di Vito Levi, questi ultimi di prima audizione, e opere di Schubert, Schumann, Brahms, Strauss, Pick Mangiagalli. Al concerto hanno diritto al libero ingresso anche i soci della Società dei Concerti. Il pubblico vi può accedere verso pagamento.

Le mattinate dell'Opera Balilla
"Sirenella,, al Politeama Rossetti

Domenica mattina, alle 10.30, sarà replicata, a richiesta generale, al Politeama Rossetti, la bella fiaba musicale «Sirenella». La notizia sarà appresa con gioia da tutte le famiglie che domenica scorsa non trovarono posto nel vasto teatro che era letteralmente gremito. I posti sono già in vendita: palchi lire 20, poltrone lire 3, galleria lire 2, loggione lire 1. Nei suddetti prezzi sono comprese le tasse e l'ingresso.

Un concerto al Dopolavoro Riunione

Stasera alle 21, la pianista Fulvia Poli darà un concerto al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà con questo attraente programma:

1) Brahms: «Rapsodia» op. N. 1; 2) Savasta: «Scherzo»; 3) Debussy: «La Cathédrale engloutie»; 4) Poldini: «Studio giapponese»; 5) Stular: «Preludio in do min.»

Mario Latilla al Nazionale

Il «Teatro della Canzone», complesso artistico di primo ordine che si presenta solo nei maggiori locali della Penisola, ottiene da qualche giorno al Teatro Nazionale dei successi vibrantissimi e significativi e Mario Latilla, che ne è l'animatore, riscuote calorose ovazioni ad ogni rappresentazione. Evidentemente il pubblico gusta e apprezza gli spettacoli di varietà quando sono di primo ordine e presentati con spirito di modernità, buon gusto, cura della messa in scena e dei costumi. Accanto al Latilla, autentico signore della canzone, si fanno ammirare il ballerino comico Alfredo French, la simpatica signorile Lia Bertini, la briosa Margherita French e il lepido Angelo Bis. Contribuiscono al buon esito dello spettacolo l'eccezionale orchestra-giazzo Latilla e le due «troupes» di ballo Aramis e Germany. L'eccezionale programma di debutto oggi si ripete per l'ultimo giorno, mentre per domani sono annunciate interessanti novità della Zanibon di Padova, della Carisch di Milano e il tango drammatico «Pagliaccio» di Apollonio-Campanini edito dalla Fabbri di Trieste.

La varietà al Teatro Fenice

Oggi prende congedo dal nostro pubblico la grande Compagnia di spettacoli fantasisti di Vivienne d'Arys, che tanto successo ha ottenuto in questo corso di straordinarie rappresentazioni. Per l'occasione l'elegante briosa «soubrette e i suoi bravi collaboratori si esibiranno in uno spettacolo di gala. Nelle rappresentazioni di domani si avrà l'attesissimo ritorno della Compagnia Triestinissima di Angelo Cecchelin, con la commedia musicale-tifosa all'ultimo stadio «La frenesia del balon».

Recite di filodrammatici

«L'aigrette» di Dario Niccodemi al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo alle 20.45, la Filodrammatica «E. Duse» porterà sulle scene della sede di piazza Vittorio Veneto «L'aigrette» di Dario Niccodemi. Per la prenotazione dei posti numerati e a sedere, restano immutate le disposizioni. Prezzi soliti.

Varietà e Cinema

«Le sei mogli di Enrico VIII» oggi al Cine Massimo. Il grandioso capolavoro di Charles Laughton, il «Nerone» del «Segno della Croce». Un film comico e passionale. Ingresso L. 1.

"La storia del soldato,, di Strawinsky
alla Società dei Concerti

Primizia assoluta era per la città nostra, e in genere per l'Italia, questa «Storia del soldato» di Igor Strawinsky, che ieri sera fu rappresentata davanti a un pubblico foltissimo nella sala massima di via del Coroneo. Il lavoro ha già sedici anni di vita, che significano tutto un periodo di esperienze per l'arte in genere e in particolare per un artista dalla dinamicità orgiastica di Strawinsky, il quale in giovinezza fu un impressionista d'ispirazione tipicamente russa, mentre di poi si orientò verso un realismo crudo, in cui si ravvisa anche l'ironia maliziosa del cosmopolita. «La storia del soldato» appartiene a quel genere di sue opere in cui, come nella piccola suite per piccolo complesso, composta nel '21, la musica si piace di fare dell'ironia sulle forme tradizionali; vale a dire, essa è uno specchio deformante l'immagine, e chi trova gusto a guardarci dentro vi scoprirà certo una sufficiente impressione per sentirsi stuzzicato e magari dilettato. L'azione rappresentatasi ieri — conviene tenerlo presente — non si prefigge altro scopo se non quello di procurare allo spettatore-uditore una sensazione piccante e dilettevole; non vuole nè potrebbe commuovere, e poi, la commozione che radica nella vita del sentimento, è una tara romantica contro cui Strawinsky, Bartok, Krenek, e altri musicisti dell'avanguardia, per quanto diversi fra loro, si sono schierati con violenza concorde. Quest'azione, tolta da una favola russa, presenta veramente un motivo romantico, ma tutta antiromantica n'è l'interpretazione del musicista. E' la storia d'un soldato che vende il suo violino (simbolo dell'anima) al diavolo, e in cambio ottiene la ricchezza. Ma questa non può dargli la felicità; egli gioca allora col diavolo tutto il suo denaro, e quando si sente nuovamente povero gli rinasce la speranza e sogna l'amore. Riesce a innamorare di sè la principessa, ma il diavolo, che nel frattempo gli si era presentato più volte, viene ora sul più bello e trascina con sè il povero soldato. E' una storiella ingenua, come ognuno ha visto ieri sera, e alla quale non sarebbe certo convenuto una musica nata nel sentimentale. Strawinsky ha composto un commento breve per un ristretto complesso strumentale, fatto di vari piccoli brani a sè, intercalati alla recitazione del lettore. Vi s'incontrano marcie di vario tipo (marcia reale, del soldato, trionfale), schemi di tango, valzer, ragtime, un corale, ecc., musica che mette al primo piano il ritmo e il timbro, laddove la melodia e l'armonia non sono che incidenze di quelli. Bisogna ascoltarla, insomma, conoscendo per lo meno questa premessa, altrimenti si corre il pericolo di cercare proprio ciò che il commento dei suoni non vuol essere. La stessa cosa succede a chi in una mostra di pittura novecentista vuol ravvisare i tratti di un volto del quale invece è colto un movimento caratteristico o magari una caratteristica smorfia dell'anima. Secondo il mio modo di sentire, la composizione ha un carattere parodistico, a cominciare dalla marcia del soldato, con le sue vivacissime sovrapposizioni ritmiche, al corale tanto magnificato da certuni, e che certo produce il suo bell'effetto per l'insperato tranquillarsi del movimento; giacchè, nonostante le inaudite combinazioni ritmiche, il lavoro finisce per diventare monotono. Strawinsky ha scritto delle grandi opere; questa è forse soltanto una favilla del maglio, e non dobbiamo chiederle di far troppa luce.

Con tenace volontà il maestro Ettore Sigon ha preparato lo spettacolo che la Società dei Concerti molto lodevolmente ha voluto organizzare per i propri soci. Il Sigon cominciò col voltare il testo originale francese in italiano, per seguitare poi a provare con intelligente passione la scabrosa partitura, fino a poter ottenere l'elasticità di amalgama che fece scaturire con chiarezza le voci e i timbri dei sette strumenti. Il pubblico applaudì con molta insistenza il direttore d'orchestra, e lo volle anche al proscenio con gli altri interpreti e poi solo. L'azione trovò un complesso d'intelligentissimi attori, fra cui Adolfo Angeli, che espresse la figura del diavolo con voce e atteggiamenti vari ed efficaci, e funse anche da regista, Michele Posch, sobrio e realisticamente incisivo nelle vesti del soldato. Chiara, armoniosa e ben ritmata sul commento musicale la lettura di Fabio Veneziani. Menzioniamo inoltre lodando Silvia Mussafia (la figlia del re) e Lisa Walter e Nella Pasini, danzatrici aggraziate. Facciamo anche i nomi dei bravissimi strumentisti: Mario Scamperle (clarino), Umberto Dini (fagotto), Duilio Agostini (cornetta), Francesco Gruden (trombone), Bruno Poropat (violino), Arturo Lazzarini (contrabbasso), Alessandro Costantinides (batteria). I quadri della scena, di stile sintetico, sono apparsi giustamente intonati allo spirito del lavoro; ne sono artefici Ugo Carà e Marcello Finazzer.

Il pubblico ha fatto alla «Storia del soldato» buona accoglienza, anche grazie alla sua ottima esecuzione.

V. L.

Radio Gruppo Nord

Programma del 25 gennaio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica sinfonica. — 12.30: Dischi. — 13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». — 13.10: **«Topolino nel castello incantato»**, fiaba musicale di Nizza e Morbelli, musica di E. Storaci. — 13.45-14.15: Borsa e dischi. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - «Il radioviaggio dell'amico Lucio». — 17.10: Orchestra Excelsior: Musica da ballo. — 18: Notizie agricole. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Dischi - Bollettino meteorologico - Bollettino delle nevi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. — 20.50: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: **«La Favorita»**, dramma in 4 atti di A. Royer e G. Varz, versione di F. Jannetti. Musica di G. Donizetti, diretta dal m.o G. Santini. - Negli intervalli: Gigi Michelotti: «Crociere sul Mediterraneo», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Tristano e Isotta» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il re dell'arena» supercomico E. Cantor e «Arca di Noè», cartoni a colori. Varietà. L. 1 2, 3.
Nazionale. 16.30: Successo: «Villafranca». Varietà Compagnia Latilla.
Excelsior. 16: Ultimo giorno a richiesta: «Jennie» con S. Sidney e «Sinfonia Oberon». L. 1, 1.50, 2.
Fenice. 16: «Avventura di una bella donna» con Lil Dagover. Varietà: Troupe D'Arys.
Eden. 16 Prezzi popolari L. 1: «Maria Luisa di Prussia» con M. Cristians.
Italia. 15.30: «Il Re della Jungla» (I premio e medaglia d'oro) con B. Crabbe e F. Dee.
Regina. 16: Grande prima: «La suora bianca», capolav. passionale «Metro», con Helen Haynes e C. Gable. Avvenimento memorabile! Varietà eccezionalmente adatto.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Arditi del mare» con M. Evans e Robert Montgomery. Metro.
Reale. 16: «Il Re della Jungla» con B. Crabbe. Il film che tutti debbono vedere.
Garibaldi. 16: «Eroi... della riserva», ovvero «I pomigadori». Esilarantissima. L. 1.
Massimo. 15.30: «Le sei mogli di Enrico VIII» con Charles Laughton. L. 1.
Moderno. 15.30: «A me la libertà». Serata d'onore di Aura Grisi.
Novo Cine. 15.30: «Il segno della croce», il colosso dei films con F. March.
Armonia. 15.30: «Senza madre», parl. con B. Helen. Varietà, grande successo.
Odeon. 15.30: «Labbra traditrici», colosso con Lilian Harvey e John Boles. L. 0.80.
Savoia. 15.30: «Paprika», parl. ital. con Elsa Merlini, S. Tofano e R. Cialente.
Aurora. 16: «La fortuna di Zanze» con Emma Gramatica. Troupe Ridolini-Pirolin.
Belvedere. 16: «La Madonnina del porto» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Popolo. 15.30: «Piccola mia» con Germana Paolieri. Topolino. Funzionano i caloriferi.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Quadriglie e valzer alla festa dell'Ottocento
al Circolo Artistico

Proseguono animatissime, sotto la guida del maestro Santini, le prove di una grande quadriglia che verrà eseguita sabato sera, alla festa dell'Ottocento, ed alla quale particolare tono di stile darà un cotillon e un pittoresco getto di fiori.

Molo avanzate sono pure le opere di adattamento della sede, che dalla fantasia fervida dell'artista Lucano e dall'ingegno valente di alcuni tecnici, è ormai tutta trasformata in un bosco fantasioso con un poetico susseguirsi di giardini e terrazze.

Di particolare rilievo sarà l'esecuzione da parte di un celebre baritono italiano di alcuni canzoni, tra le quali, bellissima e piena di suggestivi ricordi: «La mia bandiera».

Si rammenta che i soci che desiderassero richiedere degli inviti per i loro conoscenti, lo devono fare improrogabilmente entro giovedì 25.

Circolo Artistico. In seguito ai lavori per la completa trasformazione della sala e dei locali adiacenti del Circolo Artistico per l'annunciata festa dell'Ottocento, la lezione di ballo dei bambini di oggi viene sospesa.

Il «Ballo delle bambole». L'annuncio, che il tradizionale «Ballo delle bambole» avrà luogo nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti, ha destato vivissimo interesse nel gran mondo dei piccoli. La data fissata per la festa è l'8 febbraio, dalle 16 alle 20. Verranno assegnati ricchi e numerosi premi per i migliori costumini. A tutti i non premiati sarà dato un regalo-ricordo.

"Il re dell'arena,, al Rossetti

Ha luogo oggi la prima dell'atteso film interpretato da Eddie Cantor, l'ormai celebre comico americano: «Il re dell'arena» che rappresenta l'ultimo grandioso successo comico degli Artisti Associati.

Seguirà un divertentissimo cartone animato, sonoro, a colori: «L'Arca di Noè». Un corto metraggio che entusiasmerà grandi e piccoli; sulla scena lo spettacolo del fantasista D'Anselmi e della danzatrice Little Deasy.

E' in preparazione l'ultimo film Metro con Stan Laurel ed Oliver Hardy «Fra Diavolo», una fra le più belle e divertenti parodie interpretata dai più grandi comici dello schermo.

...argizioni varie

...rvennero:
...onorare la memoria di Enrico ...ti di Marsiglia, dalla cognata ...a ved. Luzzatti lire 100 pro ... di Carità (accattonaggio); da ...ed Elvira Guastalla lire 20 pro ...mici dell'Infanzia; da L. Chiussi ...iccoli lire 30 pro P. N. F. (opere ...

...onorare la memoria del gr. uff. ...no Cavaglieri, dal personale delle ...razioni Generali (4.a lista) lire ...o P. N. F. (opere assist.); dal... ...uelfo e Maria Sitta (Parigi) lire ... P. N. F. (opere assist.); dalle ...epole della figlia Giuliana lire 50 ...nnasio D. Alighieri (studenti po... ...dal gr. uff. Amedeo Natoli (Mi... ...lire 100 pro P. N. F. (opere ...

...onorare la memoria di Elsa Labor... ...dal consorte dott. Marcello Labor ...0 pro Soc. Amici dell'Infanzia; ...t. Paolo Graf lire 50 pro P. N. F. ... inv.); da Bianca e Angelo Fano ... pro Croce Rossa (assist. rionale ...Pola).
...onorare la memoria di Nicolò Se... ...da Giuseppe Murat lire 20 pro ...a Medica.
...onorare la memoria di Giovanni ... dalla nipote Camilla Avanzo lire ... Ospedale Regina Elena (fondo ...Mann).
...onorare la memoria di Anna ...vich-Cebalo, dal dott. Misce Kolin ... pro Congr. di Carità.
...onorare la memoria di Emilia ... nel trigesimo della morte, da ...a Renzi lire 10 pro Fascio Fem...

...onorare la memoria di Bernardo ...ora, dalla famiglia degli Ivanisse... ...re 15 pro P. N. F. (opere assist.).
...onorare la memoria del comm. ...angelo Luxardo, Zara, dalla fa... ... Anastassachi lire 50 pro Soc. ... dell'Infanzia.
...l'anniversario della morte di Sci... ...de Sandrinelli, da Linda de San... ...li lire 100 pro Scuola S. Slataper ...tro scolari poveri).
...onorare la memoria del dott. Do... ...o Rottini, nel III anniversario del... ...orte, da Jolanda e Gianni Rottini ...0 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
...onorare la memoria di Amalia ...ti, nel trigesimo della morte, dalla ...a Mary lire 15 pro Soc. lotta con... ... tubercolosi; da Nora e Marino ...ti lire 50 pro Congr. di Carità.
...I anniversario della morte di Gia... ...Marchesini, dalla cugina della mo... ...re 5 pro Congr. di Carità.
...colte tra ex alunni del Liceo G. ...an lire 191 pro Liceo stesso (cassa ... dalla Soc. di Navigazione «Lloyd ...ino» e «Cosulich» lire 150 pro Soc. ... dell'Infanzia (provv. inv.).
...onorare la memoria di Giuseppe ..., dalla sorella lire 30 pro Asilo ...eyer; dalle nipoti lire 30 pro Unio... ...aliana Ciechi.
...XIII anniversario della morte del... ...orata Lilly, dalla famiglia Berg... ...lire 20 pro Congr. di Carità.
...onorare la memoria di Giovanna ...Nordio, dai colleghi ed amici del ...prof. Attilio: prof. Antonaz, Bu..., Capietano, de Ferra, Furlani, ...e, Giorgi, Maucci, Rosamani, Ste... ...re 50 pro R. Liceo scientifico «G. ...an» (cassa scolastica); dalla fa... ... Elisa ved. Marass lire 20 pro ...F. (assist. inv.); dal preside e ...gio dei professori del R. Istituto ...Vinci lire 490; dal dott. Luciano ...re 15, dalla famiglia Luigi Miani ...0 pro Istituto L. da Vinci (cassa ...

...Guf„ a Cortina d'Ampezzo

...occasione dei Littoriali della Neve, ...ppo Universitario Fascista di Trie... ...ganizza una gita a Cortina onde ... possibilità agli intervenuti di as... ...e alle gare finali dei Littoriali. La ...nza avverrà alle 11 di domani; il ...o si effettuerà il 29 sera.
...quota, con la quale si ha diritto ...to ed alloggio, è fissata a lire 120. ... che intendono parteciparvi pos... ...passare in sede del «Guf», via Ros..., primo, giornalmente, dalle 18 ...19.

...omandata„ che giunge dopo 10 anni!

UDINE, 24

...Municipio di Tolmezzo, fra la quo... ...na corrispondenza è stata trovata ...mattina una lettera raccomandata ...o indirizzo, che era stata impostata ... Legione Carabinieri di Torino il ...marzo 1924! Quali curiose vicende ...ubito questa lettera per impiegare ...ata, la vertiginosa celerità dei no... ...tempi — dieci anni per il tragitto ...orino a Tolmezzo?

...Chiodi nei piedi

...entre si divertiva a fare delle acro... ...e su un'asse posta fra due seggiole, ...olaro Emilio Stolfa, di otto anni, ...ante in S. Maria Maddalena infe... ...n. 320, è finito ieri mattina col pie... ...inistro su un chiodo che gli si confic... ...el tallone. Per evitare la possibili... ...un'infezione della piccola ma peri... ...a lesione, i genitori lo hanno poco ...accompagnato alla Guardia medica, ...a ferita gli è stata disinfettata.
...Messo il piede su un chiodo abban... ...to al suolo, il motorista Alfredo Lo..., di 27 anni, ha riportato ieri mat... ...una ferita alla pianta destra che ...è stata più tardi medicata da un ...ario della Guardia medica. Guarirà ...hi giorni.

...colpo d'accetta

...u volendo far faticare la madre che ...affaccendata intorno ai fornelli per ...arare il desinare, il ragazzetto Ma...uran, di 14 anni, abitante in via ...Molino a vento, si è messo ieri mat... ...a spaccare della legna, ma d'un ...si è colpito con l'accetta alla ma...stra ed ha riportato una ferita di ...al polso con lesione della doppia ...e di un tendine.
...corso dai familiari, il ragazzo è ...poi accompagnato all'Ospedale Re... ...Elena.

...Un colpo di vento. Ieri sera si è ...o all'astanteria dell'Ospedale Re... ...Elena il bracciante Luca Bruno, di ...nni, abitante in via Leone Fortis n. ...lagnava di forti dolori all'occhio ...o. Il sanitario, dopo un'accurata ...gli ha estratto dall'occhio dei ...coli che avevano determinato una ...mazione dell'organo visivo. Il ...o ha narrato che la mattina di ...edì scorso mentre lavorava insieme ...altri braccianti davanti all'hangar ...del Porto Duca d'Aosta, ove è ...giato il transatlantico «Roma», ...scarico di tubi di ghisa, era stato ...tito da un nugolo di polvere solle... ...da un colpo di vento e la polvere ...ra penetrata negli occhi.

Scheggie metalliche negli occhi

Ieri mattina, lavorando in un'officina meccanica del Cantiere S. Marco, il calderaio Romano Lenarduzzi, di 46 anni, abitante in via V. Colonna n. 2, è stato colpito all'occhio sinistro da una scheggia metallica che gli ha prodotto una lesione, fortunatamente leggera, alla cornea. Abbandonato il lavoro, il Lenarduzzi si è recato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha accertato che si trattava di una lesione senza conseguenze.

— Uguale sorte è toccata ieri mattina alle 11 all'operaio Aldo Franchetti, di 24 anni, abitante in via S. Maria Maggiore n. 4, il quale mentre era intento a lavorare nell'officina delle Ferrovie dello Stato alla Stazione di Campo Marzio, è stato investito all'occhio sinistro da una grossa scheggia metallica sprizzata da un pezzo di ferro incandescente. Riportata una lesione alla cornea, il giovane operaio si è recato alla sera all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le cure del caso è stato dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

La morte del calcista polese infortunato in un incidente di giuoco

POLA, 24

In merito all'incidente avvenuto sul Campo del Littorio durante la partita di calcio del campionato uliciano, incidente di cui è rimasto vittima il giocatore ventiquattrenne Luigi Catarincich di Brioni, il Gen. Vaccaro, presidente della F. I. G. C., ha inviato all'on. Bilucaglia, presidente del Grion, un telegramma col quale si compiace del gesto del giuocatore Dinelli che volontariamente e generosamente aveva offerto il proprio sangue per salvare l'infortunato.

Le condizioni del Catarincich, dopo che ieri erano andate migliorando, oggi sono peggiorate. Verso le 23 decedeva, malgrado le cure e le prestazioni del primario dott. Pepi e degli altri sanitari del reparto, che tutto avevano tentato pur di salvarlo.

La notizia della morte del povero Catarincich ha destato in tutta la cittadinanza, ma specialmente nei circoli sportivi, il più vivo compianto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Trofeo Nazionale di Volata

Roma-Trieste

Reduci dall'incontro di Genova, i volatisti triestini sono già sfidati per un nuovo incontro, per il Trofeo Nazionale. Questa è la volta della forte rappresentativa dell'Urbe, già detentrice dell'ambito Trofeo. I romani, che da parecchio tempo aspettavano il turno per la disputa del Trofeo, allenandosi continuamente, si vedono ora a buon punto per sostenere l'incontro contro la nostra rappresentativa, che domenica a Genova ha saputo riconfermare la sua superiorità contro la pericolosa compagine di quel Dopolavoro. L'incontro, che si svolgerà domenica prossima nella nostra città, richiamerà certamente un numeroso pubblico, per incoraggiare i nostri baldi rappresentanti per la conservazione definitiva del Trofeo Nazionale.

Il treno bianco per Tarvisio

Grande folla sabato scorso agli sportelli del Dopolavoro e richieste insistenti di biglietti per il treno bianco, viva soddisfazione di quelli che si allontanavano muniti dei talloncini di passaggio e stupiti commenti da parte di tutti quelli che insoddisfatti, a chiusura avvenuta, si allontanavano con la prospettiva per quella domenica di non poter approfittare come era loro desiderio di questa provvida istituzione.

L'affluenza verificatasi la scorsa settimana ha dimostrato ampiamente che gli sciatori abituali si sono ormai rivolti con ogni preferenza verso la zona di Tarvisio. Zona che offre le migliori attrattive, le più belle escursioni e rappresenta per i triestini l'unico centro della regione dove c'è neve abbondante tutto l'inverno e dove si può accedere in ferrovia ed effettuare il ritorno in un giorno solo.

Già a Venzone si può ammirare il paesaggio invernale che dopo Pontebba apparisce dai finestrini degli scompartimenti in tutta la sua bellezza: le carniche e le Giulie incomparabili nei colori mattutini e più giù, nel mondo valle, ampie distese di neve e casere quasi interamente sommerse.

Ad Ugovizza principia l'esodo degli sciatori che vanno al Rifugio Nordio, all'Osternig e sulla Aconizza. A Valbruna scendono quelli che intendono esercitarsi sui campi di Oitzinger o salire al Rifugio Grego, a Camporosso coloro che si porteranno sul Lussari o a Sella Bartolo, ma i più lascieranno il treno proprio a Tarvisio, da dove in facili escursioni potranno portarsi a Fusine, o sui campi Duca d'Aosta e della Teleferica per compiere i più svariati esercizi. Dalle 9, ora di arrivo del treno a Tarvisio, fino alle 18.5, sono ben nove ore che si possono dedicare ad esercitazioni, escursioni e salite, poi al ritorno l'ambiente caldo del treno concilierà il ben meritato riposo dopo la estenuante fatica.

Le condizioni della neve a Tarvisio sono quanto mai buone. Il freddo di questi giorni l'ha resa farinosa ed ottima, la temperatura è di —4. I biglietti si vendono al Dopolavoro, nel negozio Tommasini, Sportman e Carturan, presso l'Agenzia «Cit» e Grotte di Postumia. All'arrivo del treno, delle vetture tranviarie speciali, a prezzo normale, trasporteranno a casa i gitanti.

Gli sciatori delle Camicie Nere disputeranno i campionati a Roccaraso

ROMA, 24

Indetti dal Comando generale della M. V. S. N., e organizzati dal Comando del 4.o Raggruppamento Camicie Nere, avranno luogo a Roccaraso dal 4 al 7 febbraio, i campionati nazionali di sci della M. V. S. N. dell'Anno XII. Il programma-orario della grandiosa manifestazione è stato così concretato:

Venerdì 2 febbraio: concentramento dei concorrenti a Roccaraso e loro sistemazione.

Sabato 3 febbraio: allenamenti e tiri di esercitazione.

Domenica 4 febbraio, ore 9: campionato nazionale di fondo e tiro, categoria Camicie Nere; ore 9.30, idem, categoria ufficiali.

Lunedì 5 febbraio, ore 9: campionato nazionale di fondo per squadre mitraglieri (targa Teruzzi); ore 9.30, campionato nazionale staffetta per reparti di frontiera (Coppa Bianchi).

Martedì 6 febbraio, ore 9: campionato nazionale di fondo e tiro per squadre fucilieri (Coppa Mussolini).

Mercoledì 7 febbraio, ore 9: campionato nazionale individuale di slalom, categoria ufficiali; ore 9.45, idem, categoria Camicie Nere; ore 14, campionato nazionale individuale di salto, categoria ufficiali; ore 14.30, idem, categoria Camicie Nere.

Giovedì 8 febbraio, ore 9: premiazione. Dalle ore 12 in poi partenza dei concorrenti per le rispettive sedi.

Le gite dello Sci Club Monte Tricorno. Lo Sci Club Monte Tricorno indice, in occasione delle gare di mezzofondo e di salto che lo Sci Club Postumia organizza per domenica 28 a Postumia, una gita sociale in autocorriera e precisamente partenza domenica alle ore 7 dai Portici di Chiozza e ritorno in serata. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede, dalle 19 alle 20, verso pagamento della quota di lire 13 per soci e lire 16 per non soci. Inoltre viene indetta una gita con autocorriera a Montenero, partenza dai Portici di Chiozza alle 6.30 e ritorno in serata. Quota per soci lire 19, non soci lire 22. La vendita dei biglietti del treno bianco per Tarvisio si inizia questa sera e si chiude domani alle 20.

Il torneo per la "Spada Mussolini„ fra ufficiali della M. V. S. N.

ROMA, 24

Stamane, nella sala d'armi dello Stadium militare della Farnesina, ha avuto inizio il torneo di scherma fra ufficiali della M. V. S. N. per la disputa della «Spada Mussolini». Al torneo, diretto dal maestro Rodolfi, che ne ha curata scrupolosamente la complessa organizzazione, partecipano più di 200 ufficiali della Milizia, divisi in due categorie, juniores e seniores. Funzionano da giurati noti maestri di scherma.

Prima che si iniziassero gli assalti, il maestro ha riunito nella vasta sala d'armi tutti i partecipanti al torneo, dando loro il benvenuto ed esaltando il significato della manifestazione, che è onorata dell'ambito intervento del Duce.

Dopo un fragoroso e appassionato saluto al Duce, il torneo ha avuto inizio con la gara di fioretto per gli ufficiali della categoria juniores. I partecipanti divisi in due gironi, hanno disputato le eliminatorie. Poi ha avuto luogo la combattutissima finale, di cui ecco il risultato:

1) C. M. Lorenzo Bardoneschi, della 14.a Legione Bergamo, con 11 vittorie e 26 stoccate; 2) C. M. Giovanni Nencioni, della 88.a Legione Livorno, 10-20; 3) C. M. Carlo Manieri Bozzelli, della 13.a Legione Aquila, 8-19; 4) C. M. Raffaele Turano, della 162.a Legione Reggio Calabria, 7-13; 5) C. M. Sergio Oliotti, della 82.a Legione Firenze, 7-21; 6) centurione Luigi Zolese, della 12.a Legione Aosta, 6-14; 7) C. M. Gustavo Mirenghi, Corte Universitaria di Bari, 6-7; 8) C. M. Enrico Congedo, 1.o Gruppo Legioni Milano, 4-12; 9) C. M. Giandomenico Zoccali, 163.a Legione Reggio Calabria, 3-8; 10) C. M. Guido Boccasavia, della 15.a Legione Brescia, 2-5; 11) C. M. Emilio Cassanego, della 62.a Legione Gorizia, 2-7; 12) centurione Luigi Ferrandis, della 1.a Legione Ferrovieri Torino, 1-3.

La serata pugilistica a Isola

Questa sera alle 19.30, al Teatro Alieto di Isola d'Istria, avrà luogo la preannunciata riunione di pugilato con il seguente programma:

Gallo: Colzini-Bernetti; leggeri: Fabbris-Paolin; welters: Crasnig-Ernestini; medio-massimi: Resin-Zecchini; medi: Troiani (Isola)-Pacor (Monfalcone).

Tutti i pugili di Trieste partecipanti alla riunione sono invitati a trovarsi presso la sede del «Quis contra nos?» alle 17.

Rossi di Montelera migliora il record mondiale per idroscivolanti

GARDONE RIVIERA, 24

Oggi il Conte Rossi di Montelera ha migliorato nelle acque di Gardone il record mondiale per idroscivolanti, compiendo le 24 miglia da Salò a Torri del Benaco alla media di km. 97.663.81.

Schmeling-Max Baer a Los Angeles

POMPTON LAKE (New Jersey), 24

Schmeling ha firmato un contratto con cui si impegna a sostenere, entro il mese di aprile prossimo, allo Stadio olimpico di Los Angeles, un incontro a dodici riprese con Max Baer. *(United Press).*

Sport nel «Guf». Domani, venerdì, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina il consueto allenamento della squadra di pallacanestro. All'allenamento, che avrà luogo dalle 13.30 alle 15.30, sono invitati tutti gli studenti che praticano tale sport.

Seduta del Comitato della «Fidal» V Zona. Il Comitato della «Fidal» della V Zona è convocato a seduta questa sera alle 19.30 presso il Dopolavoro provinciale in via Mazzini 32.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 25 gennaio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 37, 73, 38, 75, 39; giov. coperta I 26, 50, 35, 50 bis, 36; giovani coperta II 19, 21, 23, 24, 25; mozzi coperta 34, 42, 43, 46, 47; fuochisti 134, 137, 139, 140 bis, 141; carbonai 22, 26, 27, 23, 29; mozzi macchina 6, 8, 10, 11, 12.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 44, 52, 53, 54, 55; marinai carico 14, 22, 24, 26, 27; giovani coperta in I 30, 21, 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 38, 39, 40, 41, —; ingrassatori passeggeri 27 bis 28, 29, 30, 31; ingrassatori carico 9, 10, 11, —, —; giovani macchina 22, 19, 23, 24, 25; camerieri II cl. 11, 73, 79, 80, 91; camerieri III cl. 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 75, 120, 121, 123, 124; mozzi camera con navigazione 10, 11, 12, 13, 14; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 8, 31, 32, 33, 34; allievi cuochi in II 2, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 15, 17, 18, 20; giov. coperta 3, 9, 9 bis, 10, —; ingrassatori 10, 11, 12, 15, 16.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 44, 46, 47, 48; giovani coperta 23, 24, 25, 27, 28; mozzi coperta 16, 17, 18, 19, 22; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 31, 37, 38, 39, 40; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica 28, alle 1? «Ballo della Polenta» soci e bambini. Gita sciatoria a Luico automezzo. Partenza 5.30, ritorno ore 20.30. Soci lire 12, simpatizzanti lire 13. Iscrizioni anche per Tarvisio.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursioni sciatorie Tarvisio. Partenze sabato alle 15.5 e domenica treno bianco. Inoltre escursione Rifugio Fratelli Nordio con partenza sabato alle 15.5. Domenica escursione autocorriera a Senosecchia e salita Monte Auremiano. Iscrizioni soltanto domani dalle 19 alle 21.

Associazione Nazionale Alpini. Domenica gita a Senosecchia. Iscrizioni in sede domani dalle 20 alle 21 e presso il consocio Zandegiacomo, piazza della Borsa. Lire 9.

Società Operaia Triestina. Questa sera preatletica femminile. Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni in sede. Lire 9 soci, 10 non soci. Dalle 9 alle 13, dalle 16 alle 20 e dalle 20 alle 22, via E. Tarabochia 3. Sabato festino danza dalle 21. Scherzi a premio. Inviti in sede. Martedì campionato tennis da tavolo dalle 21.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi trattenimento danza dalle 21. Aperte iscrizioni corso tedesco e danze moderne. Domani lezione danza e corso d'automobilismo, biblioteca. Domenica gita sciatoria treno bianco Tarvisio, lire 19; pure gita per Luico automezzo, soci lire 12, non soci lire 13. Iscrizioni a tutto domani alle 22, presso la sede, via Imbriani 6.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Oggi dalle 20 ballo sociale. Sabato 27 veglia.

Dopolavoro «Scarpone». Domenica gita sciatoria Tarvisio. Iscrizioni sino a domani in sede. Domani ore 21, sciatori riunione in sede. Aperte iscrizioni palla volo maschile e femminile.

Dopolavoro Bancari e Assicuratori. Oggi dalle 21, sede via Pellico 4, convegno del giovedì. Sabato dalle 22 «Ballo del 900». Con il 1.o febbraio inizio nuovo corso tedesco per principianti ed uno di ritmica per bambini. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro «Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero. Lire 9 automezzo e lire 15 e 18 con torpedoni. Iscrizioni Corso Garibaldi n. 1 e via Milano 35, tel. 6007.

Dopolavoro «Virtus». Domenica gita sciatoria Luico, lire 12; o Montenero, lire 10. Biglietti bar, Carducci 15.

Dopolavoro Mutua. Domenica 28, gita sciatoria Montenero. Automezzo lire 10, corriera 16. Iscrizioni seralmente in sede dalle 19 alle 22 in via Palestrina 3. Continua il tesseramento O.N.D.

Dopolavoro Alberghiero Marittimo. I calciatori in campo Ponziana alle 13 allenamento. Il trattenimento di domani è sospeso ed avrà luogo oggi alle 21. Sospesa lezione danza adulti.

Dopolavoro «Giovinezza». Oggi alle 20 in sede, trattenimento illusionistico gratuito per soci e simpatizzanti. Domenica passeggiata Altipiano. Partecipanti oggi e sabato in sede, dalle 20.

Dopolavoro «Lino Domeneghini». Gita Matajur con automezzo fino a Luico. Lire 12. Partenza ore 5 via Carducci, via San Francesco. Iscrizioni via Dante 7, Maranzana e presso Strukel. Domani alle 20.30, in via Dante, marciatori.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita sciatoria Montenero. Lire 10. Iscrizioni campionato sociale ecc.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 21, sciatori al bar (via Carducci 23). Sabato e domenica gite sciatorie Luico. Automezzo. Partenza sabato alle 21 dal bar, altro domenica alle 5. Biglietti in sede e bar, ogni sera, lire 12.50. Oggi bocciofili in sede.

Dopolavoro Soresinese. Oggi ballo alle ore 20.30.

G. E. «Dalmazia». Domenica gita sciatoria a Luico. Iscrizioni lire 12 indistintamente, alla Società Dalmatica, via D'Annunzio 2, seralmente dalle 18 alle 20.

Sci Club Monte Tricorno. Sabato e domenica treno bianco per Tarvisio, biglietti seralmente in sede. Domenica gita autocorriera Postumia e Montenero. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Disponibili posti automezzo per Montenero. Martedì 30, inizio campionato sociale tresette. Invitati gli iscritti. Nello stesso giorno, in sede, Crispi 61, le signorine della sezione ginnastica e atletica.

Società Triestina della Vela. Trattenimento di stasera sospeso. In preparazione ballo del 1.o febbraio.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sciatoria a Luico. Soci lire 11, non soci 13. Questa sera trattenimento di danza in via Palestrina 3.

G. A. R. S. Domenica, escursione sciatoria Monte Dimon (m. 2046) in Carnia. Partenza sabato alle 19.15 dal Caffè Fabris, automezzo.

G. R. F. «A. Crena». Domenica gita sciatoria Montenero. Automezzo lire 10 e corriera lire 16. Iscrizioni in sede e presso la Mutua (via Palestrina 3).

Sala Ridotto. Oggi trattenimento danza alle 20.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Dubbiosa. Può fare come vuole: o mandare i fiori nel giorno del ricevimento o in quello delle nozze. Ad ogni modo, ogni floricoltore le potrà dare informazioni in proposito.

Ignorante. Se il quadrato con il lato 8 fosse equivalente (cioè avesse uguale grandezza) al rettangolo con i lati 13 e 5, dovrebbe avere i triangoli rettangoli, che lei disegna e denomina con la lettera C, rispettivamente uguali, ma in realtà non sono uguali perchè, mentre hanno il cateto maggiore di uguale lunghezza, il cateto minore risulta differente. Difatti il triangolo disegnato nel rettangolo ha il cateto minore uguale a 40 tredicesimi, quindi non uguale a 3 come quello disegnato nel quadrato. La sua lunghezza si calcola applicando il teorema di Talete e risolvendo poi la relativa proporzione geometrica dove x indica la lunghezza del cateto minore, cioè: x sta a 5 come 8 sta a 13.

Un ragioniere. Di volta in volta le amministrazioni statali pubblicheranno le norme dei concorsi. Si attenga a queste. — *Concorso statale 1934.* Inoltri pure la domanda con riserva di produrre il foglio di congedo appena possibile, cioè dopo la leva 1934.

Urgentissimo G. U. Se non ha assolti gli obblighi di leva o comunque non è in grado di presentare il congedo illimitato, non può partecipare al concorso.

La Borsa di Trieste

gennaio	23	24	gennaio	23	24
Rend. 3½%	90.80	90.80	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	96.65	96.60	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	93.30	93.30	Meridion.	630.—	625.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	125.—	125.—
B.T.n. 1934	101.05	101.05	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	105.90	105.90	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	105.90	105.90	Tram	212.—	212.—
I. R. I.	500.—	500.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S	502.—	503.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	135.—	135.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	506.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	650.—	650.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	4130.-	4135.-	Istr. Cem.	60.—	60.—
Ass. Ital.	507.50	514.—	S. I. P.	32.—	31.50
Infortuni	2095.-	2100.-	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2030.-	2030.-	STEG	34.—	34.—
Riun B	1930.-	1930.-	Edison or.	660.—	656.—
Sigorta	112.—	112.—	Edison p.	436.—	445.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	20.50	20.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	220.—	220.—	Terni	139.—	133.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.-	1020.-

CAMBI: Londra 59.58; New York 11.92½; Francia 74.60; Svizzera 369.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 24-1-34
Opere Pubbliche 5%	504.75	504.25
Cassa R. Milano 5%	507.—	507.25
Cassa R. Milano 6%	507.25	507.25
Monte Paschi 6%	508.25	508.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	508.—	508.25
Pubbl. Utilità 6%	511.50	511.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	511.50	511.—
Cred. Navale 6.50%	514.50	514.50
Edison Em. 1931 6%	514.—	514.—
Emiliana 6%	505.50	506.—
Merid. Elettric. 6%	505.25	505.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.75	501.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marino, Massimo, Donato, Sabino.

NASCITE (24 gennaio 1934): Legittimi: Serbo Ondina; Tomaz Fulvia; Di Lauro Nicolina; Mosina Francesco; Riccardi Lina; Starec Laura; Bassani Alvaro. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Alberti ved. Karis Ersilia a. 78; Garantito Celestino a. 85; Struchel Giovanni m. 3; Biancofiore Carla a. 2 e mezzo; Sancin Lorenzo a. 60; Concina Giacomo a. 68; Sivieri Lodovico a. 27.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gallopin Umberto, bracciante e Brighi Santa, giornaliera; Rossi Vittorio, perito elettrotecnico e Vidal Amelia, sarta; Perper Germano, fuochista marittimo e Gris Maria, casalinga; Bolsi Dante, carpentiere e Petronio Carmela, giornaliera; Nuschak Francesco, meccanico e Colomba Vittoria, casalinga; Hervatic Danilo, falegname e Bisiacchi Giuseppina, casalinga; Semeia Agostino, bracciante e Cecconi Gisella, casalinga; Ferluga Carlo, pescivendolo e Stopar Maria, giornaliera; Rocco Ubaldo, commestibilista e Trigiani Maria, modista; Zonta Giacomo, autista e Ermacora Vilores, casalinga; Bortoluzzi Luigi, bracciante e Gallas Mafalda, passamantiera; Slokar Giuseppe, tappezziere e Bencina Bianca, sarta; Rupena Giovanni, contadino e Bubnic Teresa, casalinga.

Posti in concorso

Concorso per maestri artigiani. La segreteria dell'Artigianato interprovinciale di Trieste e Pola comunica che è stato aperto un concorso fra artigiani che desiderano essere iscritti presso la Federazione nell'albo degli insegnanti specializzati per lo svolgimento di corsi professionali di perfezionamento, per i seguenti mestieri: ebanisti, stipettai, falegnami, artieri del ferro ed altri metalli, incisori, cesellatori, sbalzatori, argentieri, orefici orologiai ceramisti sarti, calzolai, lavorazione dei vimini, disegno. Al concorso potranno prendere parte tutti gli artigiani regolarmente tesserati, iscritti al Partito nazionale fascista e che abbiano i seguenti requisiti: a) licenza di scuola professionale inferiore di qualsiasi tipo (Scuola d'avviamento, Scuola d'arte, Scuola di mestiere) o titolo equipollente; b) almeno dieci anni di pratica del mestiere; c) buona conoscenza del disegno. Per chiarimenti ed ulteriori informazioni sulle modalità del concorso rivolgersi alla sede di via A. Diaz 6, I.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE. Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano). 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 16.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 1.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD, 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi), 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL. 18.50 M

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M. 19.25 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, istriane, slave, trentine, ottimi attestati, referenze, capacità offronsi (miti pretese). Rivolgersi «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, attestati, miti pretese offresi giornata, stabile, eventualmente fuori Trieste. Torrebianca 24, telefono 59-04. 31362 A

CAMERIERA media età, capacissima offresi famiglia signorile. Via Commerciale 14, latteria. 61777 A

CAMERIERA tedesca, capace cucinare, pure assistere ammalati offresi piccola famiglia. Imbriani 6, porta 26. 61725 A

PRESTASERVIZI friulana, capace, buone referenze offresi ore mattina. Solitario 21, I.

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati offresi tutto giorno. Settefontane 73, Serasin. 61783 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi dalle 12 in poi. Tiziano 2, portineria. 61723 A

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati offresi ore da combinarsi. Madonnina 11, V. 61730 A

PRESTASERVIZI parla tedesco, italiano, offresi tutti lavori anche per bambini. Via Zonta 7, Ospizio. 31348 A

RAGAZZA 17-enne, capace tutti lavori di casa offresi. Via Fabio Severo 58, I, destra. 31366 A

RAGAZZA capace tutto fare, lunghi attestati offresi. Via Molin Vento n. 39, II. 31343 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi posto stabile. Carducci 34, portineria. 61734 A

RAGAZZA brava, cucire, stirare, capacissima tutti lavori casa offresi dalle 8-13. Zovenzoni 1, portinaio. 31339 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anche cameriera offresi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 61771 A

RAGAZZETTA quattordicenne, pratica lavoretti casa e bambini, offresi. Via Pozzianino 19, I, sinistra. 10996 A

VEDOVA, persona distinta, esperta, bravissima massaia, parla perfetto italiano, tedesco, offresi governante od altro posto fiducia. Valdirivo 16, II. 31368 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, governanti, istitutrici, nurses, bonnes, domestiche, prestaservizi, altro personale femminile fiducia Trieste fuori, città settentrionali, Roma, meridionali (Catania), colonie (partenze immediate) cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, signorine cercansi Trieste, fuori, colonie, estero. Torrebianca 24. 61764 B

A. CAMERIERE domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, personale fiducia cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 61778 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, governanti, bambinaie cercansi Roma, Napoli, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 61759 B

BALIA asciutta, referenze, cameriera capace, domestiche sappiano cucinare, domestica tedesca Roma cerco. Zeidler, Machiavelli n. 7. 31367 B

BAMBINAIA capace, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 31341 B

DOMESTICA sana, forte, per tutti lavori, con attestati cercasi subito. Presentarsi in via M. Luzzatto 15, III, dalle ore 10-12. 31356 B

PRESTASERVIZI pratica, attestati, per mattina cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 61732 B

RAGAZZA capacissima tutto fare cercasi subito. Presentarsi 11-12 Gallina 1, I, sinistra. 31376 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Moisè Luzzatto 20, pianoterra. 31343 B

RAGAZZA brava, sappia bene stirare, cercasi. Milano 16, II sinistra. 11003 B

RAGAZZETTA 15-17-enne per panetteria cercasi. Presentarsi pomeriggio Franca 20. 61746 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. A. AUTISTA con cauzione, disposto altri lavori, cerca posto stabile. Cassetta 10975 C Unione Pubblicità. 10975 C

AGENTE calzature, offresi anche ufficio, riscuotitore, altro, miti pretese, referenze. Perini, D'Azeglio 26. 31332 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità. 123456 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, inglese offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 10841 C, Unione Pubblicità. 10841 C

DIPLOMANDO offrirebbesi per ufficio contabilità, cassiere, amministrazione preferibilmente assicurazione. Cauzione 500. Rivolgersi Riccobene, Antonio Canova 13, III, destra. 10971 C

ESPERTO contabile offresi lavori corrispondenza, bilanci, impianti, revisione, amministrazione stabili, domande, grazie, suppliche, ricorsi imposte, tasse, copiatura macchina propria. Corso Garibaldi 29, secondo. 11006 C

GIOVANE venticinquenne, offresi a qualunque occupazione per minima paga. Indirizzo al Piccolo. 61723 C

VENTIQUATTRENNE, pratica ufficio, cerca occupazione anche modesta. Scrivere cassetta 13950 C Unione Pubblicità. 13950 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso). Superpermanenti nuovo metodo 12 mesi durata lire 25. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo, telefono 99-51. 31377CC

A. A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 3. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 5, sartoria signora. 61772 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni prezzi bassi. Carducci 30. 61775 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti ballo massimo buon gusto lire 25; rimoderna vestiti vecchi facendoli modernissimi. Zovenzoni 5, I, destra. 31376 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

CASSIERA, governante giovane, due signorine bella presenza disposte viaggiare divertimenti pubblici, cercansi. Indirizzo Piccolo. 10965 D

GIOVANE perfetto corrispondente italiano, cerca importante azienda. Offerte indicando età, posti coperti, referenze, pretese cassetta 336 D Unione Pubblicità. 336 D

MODISTA premier cerca subito salone rinomato. Offerte dettagliate cassetta 10979 D Unione Pubblicità. 10979 D

PORTINAIO calzolaio, coniugi soli, sappiano tenere netto, cercasi. Offerte indicando età cassetta 10973 D Unione Pubblicità. 10973 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Media 19. 10997 D

SIGNORINE per visitare famiglie, lavoro facile, rimunerativo, cerco. Scrivere cassetta 10976 D Unione Pubblicità. 10976 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cercasi. Offerte cassetta 10981 D Unione Pubblicità. 10981 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 E

MOBILIATA elegantemente, posizione centrale, indipendente, unico subinquilino, bagno, eventualmente salotto, telefono, cercasi presso persona sola o piccola famiglia, cura vestiario. Cassetta 20223 E Unione Pubblicità. 20223 E

MOBILIATA, centro, eventualmente vitto, cercano due amici, persone distinte. Cassetta 10989 E Unione Pubblicità. 10989 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE mobiliata, spaziosa, due finestre, ingresso semilibero, affittasi a distinto. Pulizia, cura vestiario, volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 000 F

A. A. A. MATRIMONIALE, salotto, bagno, comodo cucina, eventualmente vitto affittasi. Rossetti 55, porta 8. 61757 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata, acqua corrente, affittasi Stuparich 16, II, destra. 31331 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Bosco 15, pianoterra. 61763 F

A. A. MOBILIATA tranquilla affittasi 60 mensili. Ruggero Manna 14, II, porta 8. 61748 F

A. A. MOBILIATA affittasi a distinto signore. Pondares 6, secondo. 31369 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 31332 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Viale Venti Settembre 39, secondo, porta 13. 61768 F

A. CAMERA affittasi, eventualmente vitto. Corso Garibaldi 3, terzo, sinistra. 31357 F

A. ELEGANTE, semilibera, uno, due distinti unici, affittasi presso piccolissima famiglia, con pensione, prezzo da convenirsi. Ginnastica 1, porta 9, scala destra. 61739 F

A. MATRIMONIALE bellissima, stufa, vitto, affittasi. Udine 2, secondo, 11. 10993 F

A. MOBILIATA, pulitissima, stufa, bagno, semilibera 110 affittasi distinto unico subinquilino. Via Udine 20, secondo, porta 11. 00032 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi a distinto signore o signorina. Maiolica 13, porta 5. 61782 F

A. MOBILIATA, cura vestiario, scrupolosa pulizia affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 3132 F

A. MOBILIATA bella, prezzo mite affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 61725 F

A. MOBILIATA affittasi presso persona sola. Paduina 9, porta 16. 61754 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I, sinistra. 61776 F

CAMERA vuota affittasi a donna sola. Vidali 4, porta 16. 61752 F

CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi. Salita Promontorio, S. Eufemia 2, secondo, destra. 61762 F

CAMERA vuota, ingresso scale affittasi. Ricci 6, porta 12. 31349 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce affittasi prezzo mite. Istituto 31, secondo. 31321 F

CAMERA, camerotta, vitto, cura vestiario 220 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 31330 F

CAMERA vuota bella, grande, con stufa; altra mobiliata, eventualmente comodo cucina, affittansi prontamente presso piccola distinta famiglia, non mestierante; prezzo modico. Tor San Piero 4, porta 18. 11006 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente, modesto impiegato. Ireneo 5, porta 13. 61774 F

ELEGANTISSIMA indipendente, uso bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12, secondo. 61743 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Ginnastica 43, I, porta 12. 61735 F

MOBILIATA, volendo salotto, pranzo, lusso, indipendente affittasi. Corso 4, secondo, sinistra. 31003 F

MOBILIATA 1-2 letti, ingresso indipendente, presso persona sola. Ginnastica 18, III, porta 15. 61755 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, scrupolosa pulizia, stufa, pressi Stazione Centrale, Poste. Rittmeyer 13, porta 3. 11004 F

MOBILIATA, stufa, affittasi distinto, stabile, prezzo modico. Giotto 9, I, sinistra. 31359 F

MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Rismondo 4, II, destra. 61736 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 31325 F

MOBILIATA con vitto, lire 300, affittasi 1.o febbraio. Indirizzo al Piccolo. 61733 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, prezzo mite. Fabio Severo 12, II, sinistra. 61741 F

STANZA, salotto e bagno, affitta persona sola, con domestica. Telefonare 93-12. 61757 F

STANZA mobiliata affittasi presso persona sola. Venti Settembre n. 67, porta 12. 61760 F

STANZA con due letti affittasi, escluse donne. Fonderia 10, negozio mobili. 61761 F

STANZA vuota, centrica, presso piccola famiglia affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 61750 F

STANZA mobiliata affittasi. Venti Settembre 91, Cazzola. 31350 F

STANZA mobiliata, cura vestiario affittasi. Viale Venti Settembre 53, II, sinistra. 31360 F

STANZA elegante, stufa, ingresso libero, affittasi prontamente. Rossetti 41, pianoterra. 61731 F

STANZA ampia, elegante, ingresso scale affittasi. Ranicio 6, I, destra. 31329 F

STANZE due vuote ingresso libero, I p., centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61745 F

STANZE (2) vuote, ufficio, ingresso libero, centralissime affittansi. Zonta 9, primo. 61769 F

STANZETTE tre, vuote, ingresso libero, comfort, affittansi 165. Lazzaro 11, portiere. 11082 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Delle Grazie. Danze, canto scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. «BATTISTI»-Galilei» (Battisti 10). Doposcuola! Ripetizione tutte materie. Lezioni individuali. Corso pomeridiano ammissioni medie. Professori scuole regie! 10993 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky. Corso Vittorio Emanuele 45. 31374 G

«COLLEGIO Cavour» S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media. Elementari interne. 312 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 31226 G

DIPLOMATA dà lezioni: tedesco, francese, inglese. Lezioni singole, riunite. Piccolomini 6, terzo. 31334 G

INSEGNANTE tedesca conversazione, singole o collettive. Venti Settembre 43, p. 3. 31323 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, ripetizioni, lezioni. Euenkel, Toti 2. 10960 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16, Crispi 42, porta 7. 5866 G

RIPETIZIONI giornaliere a domicilio, tutte materie scuole medie, elementari, insegnanti capaci, 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 61607 G

SCUOLA taglio Donda inizia 1.o febbraio corsi regolari accelerati, serali, taglio, cucito, ricamo modisteria, fiori. Taglia modelli con prova. Silvio Pellico 4. 129 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

POVERA riscuotitrice smarrita tessera tram, intera rete, dovendo rimborsare, prega onesto rinvenitore restituirla verso mancia di lire 50. Indirizzo Piccolo. 61730 H

VALIGETTA contenente campioni vetro, smarrita lunedì via Genova. Mancia portandola Hotel Continentale. 61744 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure febbraio, prezzi 65, 80, 90 fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

A. QUARTIERE affitto mite, 3 camere, camerino, cucina, comfort. Indirizzo Piccolo. 10500 I

A. QUARTIERI lussuosi, pronti, 2, 3, 4 stanze, camerino, poggiuolo, bagno, paraggi Perugino, 200, 240, 280 affittansi. Conti 10, trattoria. 10992 I

APPARTAMENTI due-quattro camere, accessori, giardino, in casa nuova, in villa, affittansi. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 10999 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre-cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 10990 I

APPARTAMENTI grandi e piccoli, negozi, magazzini, subito oppure 1.o luglio, presso Amministrazione, via Mazzini 15. 30357 I

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, due camerini, poggiolo, termosifone, vista al mare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61660 I

APPARTAMENTO disponibile per 1.o luglio, 4 stanze, camerino bagno, cucina. Piazza Ospitale 4. 31344 I

APPARTAMENTO 4 stanze, tutto nuovo, vista mare, affitto 3800, pronto. Tor S. Piero 4. 31352 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, comfort, ascensore, via Commerciale 31, affitta prossimo luglio Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 61718 I

APPARTAMENTO comfort, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Guerrazzi 9, I. 61727 I

APPARTAMENTO vasto, 6-7 locali, compresi due sale, cucina, soffitta, tre poggioli, vista parziale al mare caloriferi, affittasi. Diaz 17. 31347 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze camerino, cucina, affittasi prontamente. Venti Settembre 95, mezzanino, portin. 31337 I

CAMERA e cucina, bene mobiliato, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31355 I

CAMERE due, cucina, affittasi. Ponziano 17, III, casa nuova. 61766 I

MAGAZZINO 3 fori, Donadoni 2, affittasi prontamente. 61720 I

MAGAZZINO grande, adatto garage, qualsiasi industria, via Cologna 11, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 61719 I

MAGAZZINO vasto, otto fori, chiaro, due entrate, affittasi prontamente. Diaz N. 17. 31346 I

MAGAZZINO al mare, vasto chiusura moderna, con mostra, affittasi. Riva Sauro 22. 31345 I

NEGOZIO 2 fori, via Giulia 18, affittasi prontamente. 31336 I

OPICINA affittasi appartamento pieno mezzogiorno, comforts moderni, quattro camere, camerino cucina, bagno, caloriferi, garage, fermata tram. Indirizzo al Piccolo. 61729 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, giardinetto, accessori, affittasi prontamente. Via Sara Davis 43, Scorcola. 31355 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi 1.o febbraio. Tabucchi, Ponziana 150. 61756 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori, altro mansarda, tre stanze, cucina, affittansi 1.o luglio. Via Giulia 37. 61742 I

QUARTIERE 4 stanze cucina, accessori, Gatteri 23, affittasi prossimo luglio. Visitare 12-14. 61717 I

QUARTIERE camera cucina, e 2 camere cucina, affittansi prontamente. Mirti N. 9. 61716 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, via Porta 5, affittasi 1.o luglio. Informarsi Amministrazione Cehovin. Torrebianca 16. 61721 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31352 I

QUARTIERE due stanze, camerino e cucina, affittasi. Viale Venti Settembre N. 49. 31225 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, cucina, soleggiato, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Giulia 18. 31335 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 11005 I

STANZE 3, cucina, rinnovato, lire 220, affittasi. Via San Marco 35 (tram 2). 31327 I

VUOTA due finestre, stanzino trasformando cucina, subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 61753 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, giardino, cercasi. Cassetta 10978 L Unione Pubblicità. 10978 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALIMENTATORE, raddrizzatore Philips nonchè radio completo, vendo lire 350. Indirizzo Piccolo. 31351 M

CANDELABRI luce, 2, antichi, vendonsi. Presentarsi dalle 9-12. Viale XX Settembre 13, terzo. 31328 M

CAPPOTTO usato, per ragazza, vendesi occasione. Solitario 2, III. Zeiber. 61740 M

CAPPOTTO uomo (misura grande), sacchettone, vestito, vendonsi. Bramante 4, p. 11, dalle 9-13. 61684 M

COSTUME originale giapponese, ricchissimo vendesi occasione. XXX Ottobre 19. Portineria. 61765 M

FONOGRAFI compreso dischi vendonsi lire 20 mensili. Panzo, Carducci 10. 10638 M

GRAMMOFONO valigia (inglese), diversi dischi, vendo occasione. Valdirivo 11, portineria. 61773 M

MACCHINA scrivere Remington, carrello grande, occasione. XX Settembre 7, negozio. 31365 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, vendesi straoccasione. Istituto 12, ultimo. 11000 M

MACCHINE cucito, ricamo, Necchi, altre rientranti Singer, altra sarto, calzolaio, braccio. Natale, Battisti 12. 10991 M

MANTELLO pelliccia per signorina, poco usato, 200, bonjour finissimo, cappotto adatto studente, parastufa artistico, occasionissima, vendo. Foscolo 42, III. 31324 M

RADIO Philips, ultimo modello, 5 valvole, seminuovo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 313964 M

RADIOGRAMMOFONO mobile «Voce Padrone», prende tutta Europa, nuovo, vendesi causa partenza. Pozzobianco 3, III. 31370 M

SMOKING nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3041 M

SMOKING, frak, statura media, quasi nuovi, vendonsi. Vergerio 6-A, porta 12. 31371 M

SMOKING, vestiti uomo quasi nuovi, vendonsi. Valdirivo 40, porta 30, III, dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 18. 61738 M

VESTITO sera, velluto rosso, elegantissimo, nuovo, vendesi occasione. Coroneo 13, I, porta mezzo. 10995 M

VESTITO nero (georgett) signora, altro viola, elegantissimi, serata, figura snella, vendonsi. Gatteri 7, IV sinistra. 61584 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATI fotografici, radiofonici, anche guasti, comperansi, riparazioni con garanzia. Radiofotoluce, Piazza Piccola. 61326 N

BAGNO completo, usato, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 10977 N. Unione Pubblicità. 10977 N

BINOCCOLI prismatici, alcuni acquista Giusto Hirsch, ottico. 35, Mazzini 36. 31116 N

CASSAFORTE N. 2, perfetta, acquistasi se vera occasione. Indicare prezzo, offerte. Cassetta 10965 N. Unione Pubblicità. 10965 N

CHIUSURA per scrittoio, macchina scrivere, vendonsi. Sorgente 5, interno. 61785 M

DUSI «Diritto civile». Bonfanti «Istituzioni diritto romano», cercansi. Goldoni 11, I. 61754 N

RADIO anche non perfetta, indifferente tipo, compero se occasione. Cassetta 10988 N. Unione Pubblicità. 10988 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI Zanetti, Via Diaz 2, svendita generale. Ribassi fortissimi. Prezzi eccezionali, stanze complete; poltrone; lampade; scampoli stoffe; oggetti decorativi. Zanetti. Via Diaz 2. 61601 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendensi mobili più buon prezzo. Pagamento anche rateale. Confrontate. 10625 NN

ARREDAMENTO negozio vetrino, scaffali, cassa controllo ecc., vendonsi ottima occasione. Angeli, Bellini 11. 284 NN

ARREDAMENTO completo quartiere signorile, singole stanze, vendo. Banco Caffè piazza Venezia, venerdì 12-13. 31195 NN

CAMERA pranzo Barocco, camera matrimoniale, solidissima, vendonsi partenza. Scussa 8, magazzino. 11001 NN

CAMERA solidissima, vendo rarissima occasione prezzo minimo. Scalinata 3, falegname. 31373 NN

CUCINA antica, completa, lire 120 vendesi. Conti 5, porta 1. 61728 NN

CUCINE modernissime 540, stanze bambini, vendonsi. Facilitazioni. Madonnina 5. Falegname. 61770 NN

LETTI con susto e mobili diversi. Slataper 20, primo. 31338 NN

LETTO, materassi lana, sgabello, armadio, vendonsi partendo. Corso Garibaldi 14. Sartoria. 61749 NN

MOBILIO completo 3 stanze, cucina, bagno causa trasferimento, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 31354 NN

OTTOMANE, divani, poltrone, salotto, studio, tappeti, feltro 6x5 occasione, vendonsi. Cassa Risparmio 9. 10991 NN

PIANINO nero, trepedali, perfetto, vendesi occasione. Via Cologna 14, III sinistra. 61747 NN

POLTRONE, divano, tavolino, tutto modernissimo, qualsiasi prezzo. Ginnastica 20. Falegname. 31361 NN

SALOTTO 10 pezzi, vendesi. Via Giulia 71, I sinistra. 31322 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO argento, oro, brillanti, gioielli, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 61712 O

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzini, nell'Oreficeria Stermin, si anticipa danaro per disimpegno di polizze, compero ro, argento, brillanti. 295 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Pelvi, via Mazzini 45. 602 O

ACQUISTO argenteria, brillanti, oro, orologi dentiere prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 61626 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI acquisitori ramo assicurativo per Udine e Fiume cercansi. Cassetta 10942 P Unione Pubblicità. 10942 P

CORRIERE spedizioniere accreditata ditta milanese cerca corrispondente Trieste. Scrivere Cassetta 246 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5120 P

DITTA primarie rappresentanze Vermouth Marsala vini liquori sciroppi cerca abile agente piazzista introdotto clientela condizioni interessanza provvigioni stipendio. Inutile offrirsi senza richiesti requisiti e referenze. Offerte Cassetta 10894 P Unione Pubblicità. 10894 P

RAPPRESENTANTE propria auto viaggiante Venezia Giulia cerca compagno viaggio verso piccolo compenso spese. Cassetta 10987 P Unione Pubblicità. 10987 P

VIAGGIATORE propria auto organizzatore assumerebbe ulteriori rappresentanze ditte primarie. Cassetta 10987 P Unione Pubblicità. 10987 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

ARDITA, Balilla, Augusta, 524 Fiat occasioni private. Scrivere Autocar, Casella postale 79, Milano. 5119 Q

BIANCHI berlina S 5 ottime condizioni consumo 9 per cento vendesi. Fabri 4. 61751 Q

CAMIONS: BLB, 507, Chevrolet, Ford, SPA 30 q., rimorchi Errani nuovi usati, vendo scambio. Garage Moderno, Ghiberti 4. 2496 Q

FIAT 501 darebbesi nolo giornata. Indirizzo Piccolo. 3040 Q

514, 509 berlina 6.a, Bianchi S. 5, Ford 2 t., O.M. vendonsi. Tel. 4553. 2496 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO-ristorante a Grignano 50 letti, mobilio, sale, parco, terrazze, vista mare, appaltasi: Società Riviera, Trieste, via Rittmeyer 2. 10983 R

DEPOSITO all'ingrosso vini in sorte, liquori, spiriti, sciroppi bene attrezzato e merci vendesi causa vecchiaia. Offerte Cassetta 10982 R Unione Pubblicità. 10982 R

NEGOZIETTO commestibili affini pressi Garibaldi, ottimo affare, spese minime vendesi cause sociali. Indirizzo Piccolo. 61779 R

SOCIO apporti 5000, per facile lavoro, mensile da convenirsi; richiesta Cassetta 10980 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA con giardino 2 quartieri vendesi. Caffè Firenze, Crovato.

GORIZIA casa ottimo stato vendesi zione centralissima, rendita assicurata ci percento, saldo prezzo 150.000. Piccolo.

PORTOROSE. Villa mobiliata 12 accessori, cabine da bagno alla spiaggia desi affittasi. Indirizzo al Piccolo.

QUARTIERE città 3 stanze cucina acquisterei. Offerte Cassetta 10986 Unione Pubblicità.

ULTIMO appezzamento di terreno sole, inizio via Rossetti, favorevoli condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLA 8 o più stanze acquisterei. Cassetta 10972 S Unione Pubblicità.

VILLINO moderno comfort garage tranviaria affittasi vendesi. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

UFFICIALE Lloyd quarantenne, serio, affettuoso, solo, privo conoscenze sidera conoscere scopo matrimonio massima distinzione, libera, età posizione propria, indipendente. 10970 U Unione Pubblicità.

VEDOVO 55.enne negozio posizione rebbe scopo matrimonio signora na indipendente con piccolo capitale rietà. Cassetta 10984 U Unione P

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emerei Sbaiz miata, autorizzata accoglimento comfort moderno, assistenza medica giornaliera lire 20. Farneto 10 (G prolungata), villa propria. Telefono lano 83-23.

A rate da lire 5 in poi vestiario, telerie ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. ui 3. Chiedete foglietto informativo tis.

MASCHERE grandioso ricchissimo o costumi bambini. Crispi 9-I.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, stamane alle 1.30 serenamente spirava nel Signore

MICHELANGELO LUXARDO

d'anni 77

Ne dànno il doloroso annuncio, partecipando che i funerali seguiranno mercoledì 24 corr., alle ore 15, partendo da Porta Catena (Riva IV Novembre): la moglie **GIUSEPPINA,** i figli **NICOLO', DELFINA, DEMETRIO, PIETRO** e **GIORGIO;** la sorella **ELISA;** le nuore, il genero, i nipoti e i congiunti.

Zara, 23 gennaio 1934 - XII.

La Ditta GEROLAMO LUXARDO, Zara, partecipa con vivo dolore la perdita del suo amatissimo Capo

comm. MICHELANGELO LUXARDO

avvenuta stamane alle 1.30.

Zara, 23 gennaio 1934-XII.

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

29

— La odio questa casa!

Senza mutare il tono della voce, la Lena seguitò:

— Mi pare che ci fosse molta gente, qui!

Imbarazzata, Eva rispose:

— Sì... sono ... i miei amici, le mie amiche; vengono qui ogni sabato a far della musica, si chiacchiera, si balla...

Precipitava le parole, come per liberarsene.

Con voce smorta la Lena ripetè:

— Si balla...

Eva parve rammentare una certa mattina, nello studio di Daniele. Riprese, quasi a cancellare, a giustificare quanto aveva detto:

— Proprio questa sera, Lena, avevo detto ai miei amici che desideravo rimaner sola, tranquilla per qualche tempo.

Allora la Lena s'illuminò, le posò affettuosamente una mano sulla spalla:

— Sì... avevi detto così a tutta quella gente, proprio stassera? dunque, mi aspettavi?

Seguì una breve pausa. Poi la Lena toccando timidamente la veste della signora disse:

— Come sei elegante!

Allora Eva si raccolse quanto più potè nei pizzi, a nascondere tanta nudità. E per eviare l'attenzione della vecchia, ripetè la domanda:

— Perchè sei venuta? Io sono felice che tu sia venuta, ma avrei preferito tu non vedessi questa casa, questa gente...

La Lena s'era fatta ancora più carezzevole:

— La dimenticherò, la dimenticherai quando saremo tornate tutte e due laggiù...

— Che dici Lena?

— Lo vedi che non avevi capito niente dalle mie lettere! Perchè dovevano essere scritte così male... con tanti errori... vero?

— No, non per questo!... è che... Lena, le ultime lettere dicono cose impossibili...

— ...belle, sante, coraggiose! E tutte le cose belle, sante, coraggiose sono sempre possibili.

— Ma come hai potuto pensare... povera vecchia mia!

— Lo sai? le ho sognate una notte, dopo una tua certa lettera, nella quale mi dicevi: *«Oh potessi essere la sua serva, stare ai suoi piedi senza ch'egli sapesse e offrirgli tutte le ore che mi rimangono da vivere».* A memoria la so io quella lettera, Eva!

L'aveva ripetuta con la stessa semplicità, e con lo stesso fervore con il quale era solita recitare il *Pater Noster*...

— Sì, così ti ho scritto infatti, ricordo: ti ho scritto quella lettera dopo che tu mi hai detto che aveva cambiato quattro lettrici, che nessuna lo contentava. Ho scritto così, come avrei scritto una bella favola per consolare una povera creatura disperata e pentita!

— E allora avvenne ch'io ho fatto quel sogno tanto bello. E mi sono detta alzandomi: «Oh, perchè quello che ho sognato non potrebbe essere vero?» E ho cominciato a riflettere, e a scrivere le cose che tu dici impossibili, che tu hai scritte per narrarti una fiaba.

— Lo vedi!... un sogno infatti! Non potrebbe essere che così.

La Lena insisteva:

— Un sogno che il Signore ha mandato a una povera vecchia per suggerirle la maniera di salvare due creature tristi... Perchè... dalle tue lettere ho capito che anche tu sei triste!

Eva si lasciava carezzare come una bambina.

— Dunque: nel sogno ti vedevo nella tua casa... sì... quella di laggiù: ma non eri più la moglie del signor dottore; eri la sua lettrice, una che gli teneva compagnia; e lui ne era tanto consolato. Ecco il sogno, e tu dici che è un sogno stupido, impossibile! ma se non ho avuto più pace da che ti ho veduta così!

— Non capisci, Lena, ch'io non posso più rientrare in quella casa dove lui mai ha desiderato ch'io tornassi... mai mi ha chiamata...

— E come avrebbe potuto!

Ora l'espressione della vecchia era severa. Ma tornò subito tenera, quando Eva soggiunse:

— ... nè io avrei mai osato, nemmeno per inginocchiarmi!

— Va bene! Va bene!

La voce era calma, come di persona sicura di sè:

— Va bene! ma tu non entreresti infatti per essere la moglie del Maestro... Verresti per lavorare, per aiutarmi a fare tutto quello che io non so, ignorante e vecchia come sono!

— E tu vorresti ingannarlo, abusare della sua cecità, farmi entrare in quella casa approfittando della sciagura...

— Le vie del Signore sono tante! Io sono convinta, poi, che soltanto tu puoi rendergli meno tristi i suoi giorni...

— Io? Perchè proprio io?

— Perchè sì, perchè sei tu, Eva: forse perchè hai peccato verso di lui, e oggi soffri... E tu sì, sei veramente disperata. Nessuno più di te può essere dolce, può capire tutto di lui, della sua cecità; può seguirlo nelle sue stranezze. Fa conto che sia la tua espiazione quella, di lavorare accanto a lui, a vantaggio della sua disgrazia, senza ch'egli sappia che sei tu, proprio tu quella che gli fa del bene. Tu sarai soltanto una buona e paziente signora, come lui cerca invano da tanto tempo, per essere meno solo, per poter stare ancora coi suoi libri. Sai, il nuovo direttore ha voluto che rimanesse là, nella villetta degli ontàni, anche se ormai non si occupa più dell'istituto che per qualche consiglio, qualche consulto. Ma ogni tanto vuol scendere lo stesso nei padiglioni, nel giardino: tu l'accompagnerai. Gli uomini sono quasi tutti mutati in questi dieci anni: nessuno ti riconoscerà. Io e e tu sapremo questo bel segreto. Sì... c'è Suor Angelica ancora di quel tempo... una santa... e il dottor Sanni, il solo dei medici rimasti: ma la sua bontà non potrà che aiutarci. In quanto ai ricoverati superstiti... non contano!

— Già... non contano! E Sanni... caro, povero amico!

— Ha preso moglie, sai?

— Ah! sì...

— Una brava ragazza...

— Una brava ragazza, lei...

Seguì un lungo silenzio di mortificazione, di raccoglimento e di riflessione per Eva; di preghiera per la vecchia: pregava, ringraziava il Signore di essere arrivata fin lì, alla casa della Eva, dove le sembrava impossibile d'essere potuta giungere.

Poi Eva disse ad alta voce:

— Entrare nella sua casa!... tradirlo, un'altra volta, Lena!

La vecchia usciva da quei taciti momenti di preghiera. Disse:

— Prendo io la responsabilità di questo tradimento... So quel che dico, Eva; so quel che faccio: sento che la mia ignoranza non m'inganna.

Eva adesso parlava proprio soltanto con sè stessa, segretamente: «Se i suoi occhi s'illuminassero all'improvviso ed egli mi vedesse davanti a sè, mi caccerebbe via...».

Innoridi, si strinse alla vecchia, ripetendo:

— Mi caccerebbe via...

— E chi lo sa?

Era nella voce della Lena una specie di profezia buona: pareva una veggente: sorrideva a qualcosa di lontano, ma di chiaro per lei: per lei sola!

Eva insistette:

— Lena, non illuderti e non illudermi, «mi caccerebbe via»; e invece non potrebbe farlo, semplicemente perchè è cieco. No, Lena, tu mi proponi una cosa assurda, che mi darebbe poi un gran de patimento.

La Lena ebbe uno scatto bellissimo:

— Ecco, un patimento; e io soffrilo per espiare. Più tardi, patimento nascerà una consolazione che per te.

— Per me?

— Intanto, quello di fargli del bene. Questo è un inganno buono: un poco a certi inganni che si fanno ai bambini.

— E s'egli saprà che la donna che gli ha fatto tanto male è accanto a lui?

— Allora farai decisamente quello che egli vorrà. Ma se gli avrai fatto del bene, neanche lui potrà odiarlo.

— Perchè tu credi che nessun bene strugga e cancelli una realtà brutta?

— Sicuro! Io non sapevo dirti perchè è così, e tu l'hai detto come io la sentivo, senza sapermi spiegare!

Ora Eva cominciava ad esaltarsi per le sue stesse parole, delle immagini che la Lena andava creando dentro di lei. Le si tenne vicina vicina: riprese come sognando:

— Lavorare per lui, dici; con lui, capire tutto, prevenire i suoi desideri, accompagnarlo nel suo lungo triste giuoco a moscacieca, un giuoco che è la sua vita adesso...

(Continua)